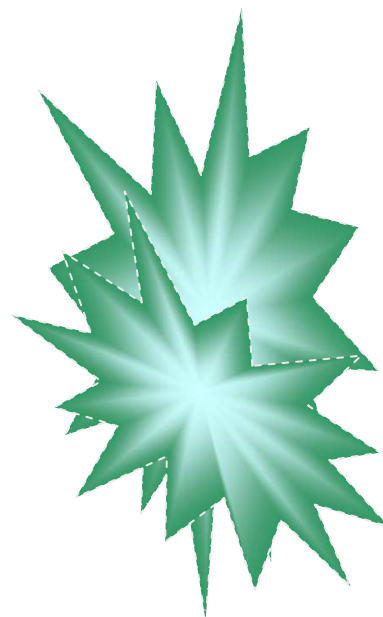




Istituto Comprensivo Statale " Giovanni Palatucci "

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Quadrivio di Campagna (SA)



logo realizzato dagli alunni

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2010-2011

Elaborato dal Collegio dei Docenti il 13 settembre
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 1 ottobre

Dirigente Scolastico: dott.ssa Antonetta Cerasale

Parte Prima Situazione scolastica

1.1 Premessa.

La scuola è il luogo di vita e di apprendimento per i docenti e per gli studenti. Le attività previste non vengono svolte in modo a sé stante, ma tutte sono correlate all'attività complessiva della scuola, di ciascuna classe coinvolta e inserite nella programmazione didattica. Viene dato particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione e di cultura ove:

- gli alunni divengano attenti, attivi e responsabili della loro formazione;
- gli insegnanti vivano il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire.

L'autonomia scolastica è intesa come opportunità:

- per cercare strategie finalizzate a "vivere bene la scuola" da parte di tutte le sue componenti.
- per intraprendere un percorso di auto-valutazione del servizio e dell'attività formativa in un'ottica di responsabilità diffusa
- per realizzare in modo organico, completo, individualizzato gli obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è la descrizione di tutto quello che la scuola fa; esso è scritto in maniera che sia compreso da un docente che è stato appena trasferito, sia compreso da un alunno che la frequenta o da un genitore che voglia iscriverci suo figlio o sua figlia, sia compreso dai rappresentanti degli Enti locali e da una qualsiasi impresa che volesse affiancare la scuola nel suo percorso.

Esso esprime, in concreto, l'identità culturale e progettuale della scuola ed è il documento con cui la nostra scuola esplicita al territorio la sua proposta formativa, costruttiva, flessibile, adeguata alle esigenze degli allievi ed alle aspettative sociali e culturali delle famiglie.

Esso rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il successo formativo dell'alunno. (Legge 53/ 2003, D.lgs 59/ 2004, circ. 29/2004)

Si sigla, così, un "contratto" fra le parti in cui:

- gli alunni si impegnano al saper apprendere, fare, essere e saper "vivere" con gli altri;
- i docenti a saper comunicare, svolgere attività di mediazione didattica finalizzata all'offerta formativa;
- i genitori a collaborare e confrontarsi con i figli e con la scuola;
- il personale A.T.A a garantire specifici servizi;
- il dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane e ad essere attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse.

Vi è profonda convinzione che il compito di una buona scuola sia quello di spingere ogni individuo a dare il meglio di sé, valorizzando ogni sua attitudine e cercando di colmare ogni sua lacuna, tenendo ben presente che ognuno ha i suoi tempi ed il proprio tipo di intelligenza.

Viene qui utile riportare un pensiero di George Bernard Shaw tratto dal suo "Man and Superman" London, 1903 "La vera gioia della vita è di essere utilizzati per uno scopo che riconosciamo come fondamentale. Essere una forza della natura, anziché un vecchietto febbricitante ed egoista colmo di afflizione e lamentele che protesta perché il mondo non si dedica a farlo felice".

Il Dirigente Scolastico
Dott. **Antonetta Cerasale**

1.2 Linee di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2010-2011

L'atto d'indirizzo è un documento che il Consiglio d'Istituto rivolge al Collegio Docenti per indicare le prospettive di impegno e di investimento che la scuola intende privilegiare nel prossimo anno. Esso mira a costruire degli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto anche in termini di rapporto costi e benefici. La stesura dell'Atto di indirizzo segue un'ampia e democratica discussione tenutasi, durante l'intero anno scolastico, tra tutti i protagonisti della comunità scolastica: docenti, amministrativi, collaboratori scolastici, genitori e autorità locali.

Quindi, un'ampia e democratica discussione costituita da incontri tenutisi per l'intero anno scolastico

- nelle sedi deputate: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, interclasse, intersezione, assemblee del Personale A.T.A., incontri con i genitori, incontri formali ed informali con il Sindaco, con gli assessori e con le associazioni culturali presenti sul territorio;
- durante le attività preparatorie alla chiusura dell'anno scolastico;
- durante le attività di verifica del lavoro svolto e l'autoanalisi d'istituto;
- dopo l'analisi delle aspettative formulate ad inizio anno comparate con i risultati effettivamente raggiunti.

Da tale ampia discussione sono emerse le indicazioni che seguono.

In rapporto alla società

Nella consapevolezza che la scuola ispira la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica in tal modo contribuendo alla vita ed allo sviluppo sociale:

- si eviti** l'auto-referenzialità, proiettando la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa;
- si sviluppi** l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, anche con la collaborazione ai progetti proposti dai genitori degli alunni;
- si formino** studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei che si avvalgono di finanziamenti della Comunità Europea.

In rapporto alla didattica

Tenendo presente che la composizione della popolazione scolastica è variegata:

- si privilegi** la didattica ordinaria rispetto alla realizzazione di progetti ed attività extracurricolari: ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa va pensata e realizzata perché possa, in linea di massima, rientrare nella didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- si investa** nella cura diffusa dell'eccellenza, non solo nella sua fascia più alta, in modo da valorizzare gli alunni e motivarli nello sviluppo delle loro capacità;

si investa nel sostegno – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica.

In rapporto alla professionalità docente

Tenendo conto del valore del ruolo dell'insegnante in quanto educatore, figura adulta e istanza critica utile a favorire la crescita degli studenti, e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta:

- si privilegino** i progetti di innovazione didattica;
- si predispongano** iniziative per adeguare la proposta metodologico-didattica ai cambiamenti della società con corsi di aggiornamento e formazione;
- si esplorino** le possibilità operative di personalizzare l'insegnamento- apprendimento, in modo da favorire ogni studente nel raggiungimento della piena realizzazione delle proprie capacità.

In rapporto ai servizi della scuola

- si dia** il giusto spazio sia ai servizi strutturali, sia ai servizi alla persona.
- si ritengano** prioritari i progetti condivisi, che garantiscano una ricaduta su un target esteso nella fase operativa della definizione del P.O.F.;
- si individuino** criteri di valutazione con indicatori comuni quali: coerenza con i principi generali che ispirano la didattica ordinaria, rapporto costi-benefici, ricaduta concreta dei progetti per il miglioramento continuo del servizio offerto, elementi innovativi presenti nell'iniziativa
- si curi** che i progetti prevedano la descrizione degli elementi oggettivi di verifica rispetto agli obiettivi previsti .
- si curi** di instaurare un buon rapporto con il territorio. Il prossimo POF, quindi, sia organizzato anche considerando l'opportunità di una stretta correlazione tra la nostra scuola e la popolazione residente;
- si attuino** opportune forme di collaborazione con strutture sportive, associazioni culturali e gruppi spontanei esistenti con i quali si possano condividere finalità e strutture (il nostro Auditorium).

Il Consiglio di Istituto

1.3 Ambiente educativo e di apprendimento

Contesto socio-culturale

Alla fine degli anni '50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini.

Nel 1962 viene istituita la Scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata "Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce. La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del I° Circolo. Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a "Enrico De Nicola", presidente pro-tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi. Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare.

Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Secondo i seguenti dati anagrafici, aggiornati al 6 dicembre 2006, la situazione del nostro Comune è la seguente:

Gli abitanti sono 15.612, le famiglie 5.779 e sono così distribuiti:

- 1 **Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S. Leo, Castello) cittadini residenti 3.466 – famiglie 1.347;
- 2 **Zone alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, Sagginara, S. Abbondio, Serradarce, S:Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice) cittadini residenti 3.718 – famiglie 1.410;
- 3 **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S.Angelo, S.M.La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 8.428 – famiglie 3.022.

Dal 1 settembre 2000 il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media "De Nicola" sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N2. Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro correghionale, che, medaglia d'oro al valore e ultimo vice questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

1.4 L'Istituto Comprensivo Statale

Docenti:

- Stabilità Capo d'Istituto : in servizio presso la Scuola dall'a.s 2001-2002
- Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 7

Allievi:

- Allievi di età superiore all'età scolare (1^ classe scuola media >12anni, ecc)..... 1%
- Allievi portatori di handicap..... n 15
- Presenza di allievi nomadin 0
- Presenza di allievi extracomunitari..... n 38
- Pendolarismo degli allievi 45 %

Genitori:

Titolo di studio dei genitori:

- Nessuno – Licenza media..... 90%
- Diploma S..secondaria superiore 60%
- Laurea..... 15%

La Scuola dell'Infanzia

Plessi	Femmine	Maschi	Alunni
Quadrivio "G. Rodari"	74	69	143
Galdo "E. De Amicis"	30	27	57
Mattinelle	12	18	30
Totale	116	114	230

La Scuola Primaria

Plessi	Femmine	Maschi	Alunni
Quadrivio "Don Milani"	88	89	177
Mattinelle "D. Marcantuono"	22	24	46
Galdo "A. Frank"	59	51	110
S.M. La Nova "V. Apicella"	14	9	23
Quadrivio "Collodi" sezione staccata "Don Milani"	53	48	101
Totale	236	221	457

La Scuola Secondaria di primo grado

Sede unica Classi 14	Femmine	Maschi	Alunni
Quadrivio "E. De Nicola"	157	168	325
Totale	157	168	325

L'Istituto Comprensivo

Edifici	Alunni
8	1012

1.5 Organigramma dell'Istituto

	Nominativi	Funzioni e Compiti
	Staff di direzione	Dott. Antonetta Cerasale

	<p>Ins. Teresa Zappulli</p>	<p>di classe in merito alla scelta dei libri di testo 9. collabora con il vicario per la calendarizzazione del Piano delle Attività. 10. Collabora all'attività di orientamento</p> <p>Psico-pedagoga</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordina le attività del gruppo H dell'istituto e tiene rapporti con il personale della A.S.L. e dei servizi sociali; 2. collabora con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio; 3. partecipa all'organizzazione delle verifiche e ripromette con gli insegnanti le attività dei laboratori . 4. predispone la calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie nella Scuola dell' Infanzia
<p>Funzioni Strumentali</p>	<p>-Valutazione, autovalutazione d'Istituto; Rapporto con l'I.N.V.A.L.S.I.;</p> <p style="text-align: right;">Prof. Teresa Celozzi</p> <p>-Cura della biblioteca d'Istituto: sostegno agli alunni e ai docenti;</p> <p style="text-align: right;">Prof. Rossana Stiuso</p> <p>-Cura del sito; sostegno ai docenti per la didattica delle tecnologie multimediali;</p> <p style="text-align: right;">Prof. Giuseppe Magliano</p> <p>-Visite guidate, uscite didattiche comprese quelle per le attività sportive, scambi culturali ; Rapporti con gli enti esterni;</p> <p style="text-align: right;">Ins. Maria R. Polisciano Prof. Vincenzo Casale</p> <p>-Coordinamento per l'attuazione di tutti i progetti formativi curricolari e extracurricolari;</p> <p style="text-align: right;">Ins. Annunziata Lullo Prof. Antonia Ruggiero</p> <p>-Recupero, Dispersione scolastica, Orientamento;</p> <p style="text-align: right;">Prof. Arcione Isabella</p>	

Lo staff si riunirà ogni due mesi per condividere il percorso svolto a partire da Novembre.

Responsabili di plesso

	Funzioni e Compiti
Scuola infanzia Quadrivio, ins. Guarnieri Antonietta	
Scuola infanzia, Galdo ins. Maglio Speranza	1. Consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, cura il corretto utilizzo e tiene aggiornato l'apposito registro;
Scuola infanzia Mattinelle ins. D'Ambrosio Anna	2. coordina il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazioni delle riunioni del personale e dei genitori;
Scuola Primaria Quadrivio "Don Milani", ins. Lullo Annunziata	3. presiede i C.d Intersezione/Interclasse e classe redige tempestivamente il verbale di ogni incontro;
Scuola Primaria Quadrivio "Collodi" ins. Gaudieri Alfonsina	4. vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente;
Scuola Primaria Galdo ins. Palmieri Rita	5. è il coordinatore delle emergenze;
Scuola Primaria S.M. La Nova ins. Pierro Marisa	6. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689
Scuola Primaria Mattinelle ins. Salito Luciana	
Scuola secondaria di I grado prof. Celozzi Teresa	
prof. Paladino Patrizio	
(Strumento musicale)	

**Coordinatori di
Classe
Scuola
secondaria
di primo
grado**

1A	Naimoli	Laura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; 2. procede alla raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdClasse; 3. predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito; 4. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; 5. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; 6. individua gli studenti che necessitano di attività di recupero; 7. individua gli alunni in situazione di disagio e segnala il caso al collaboratore vicario; 8. redige tempestivamente i verbali di tutte le riunioni; 9. cura l'individuazione da parte del CdClasse degli itinerari delle uscite scolastiche compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite; 10. raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati; 11. nel presiedere i CdClasse controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni; 12. nel presiedere i CdClasse richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.
2A	Galdi	Nicoletta	
3A	Ruggiero	Antonia	
1B	Corrado	Maria	
2B	Celozzi	Teresa	
3B	Elefante	M.Chiera	
1C	D'Agostino	Anna	
2C	Arcione	Isabella	
3C	D'Aiutolo	Rosa	
1D	Magliano	Giuseppe	
2D	Stiuso	Rossana	
3D	Bruno	Maria Pina	
1E	Di Domenico	Annunziata	
3E	Galdi	Nicoletta	

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi	Membri supplenti
Guarnieri A.ntonietta	Arcione Isabella
Lullo Annunziatina	Gaudieri Alfonsina
Pandolfi Valmida Elena	
Ruggiero Antonia	

1.5.1 Personale A.T.A: 21 Unità

AMALTEA	GIUSEPPE	DIRETTORE SERVIZI GEN. AMM.	SEGRETERIA
BUSILLO	ATTILIO	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CAPONIGRO	PASQUALE	ASS. AMM.	SEGRETERIA
CARIELLO	MARIA	COLL. SCOL.	G. RODARI
CERRONE	CONCETTA	COLL. SCOL.	COLLODI
D'AMBROSIO	TERESA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DE LUNA	MICHELINA	COLL. SCOL.	G. RODARI
DE MARCO	TIZIANA	ASS. AMM.	SEGRETERIA
DEL GIORNO	FLAVIA	DOCENTE COLLOCATA F. R.	SEGRETERIA
DEL GIUDICE	GERMANO	COLL. SCOL.	V. APICELLA
DELL'ORTO	FILOMENA	COLL. SCOL.	DE NICOLA
GLIELMI	MARIA CRISTINA	COLL. SCOL.	DON MILANI
GRILLO	FRANCO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
IACOVINO	MARIA	COLL. SCOL.	MATTINELLE
IUORIO	ANTONIETTA	COLL. SCOL.	ANNA FRANK
IUORIO	ANTONIO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
NAPONIELLO	MATILDE	COLL. SCOL.	DE AMICIS
PANE	GENNARO	COLL. SCOL.	DE NICOLA
SALITO	GELSOMINO	ASS. AMM.	SEGRETERIA
TROTTA	TERESINA	COLL. SCOL.	MATTINELLE
ULINO	CARMINE	COLL. SCOL.	DE NICOLA

1.5.2 Scuola dell'Infanzia: 22 docenti

ANTONIELLO	MARIA GRAZIA	MATTINELLE	COMUNE
APICELLA	MARIANTONINA	G. RODARI	COMUNE
BERNARDO	MICHELINA	E. DE AMICIS	COMUNE
BOTTIGLIERI	ADRIANA	E. DE AMICIS	COMUNE
CERIALE	SABINA	G. RODARI	COMUNE
CAFARO	ELENA	G. RODARI	COMUNE
CAFARO	ROSA CONCETTA	G. RODARI	COMUNE
D'AMBROSIO	ANNA	MATTINELLE	COMUNE
D'AMBROSIO	ELEONORA	G. RODARI	COMUNE
DEL GIORNO	POMPEA	G. RODARI	COMUNE
DETTA	PAOLA	DE AMICIS	SOSTEGNO
GUARNIERI	ANTONIETTA	G. RODARI	COMUNE
LOPA	ADELINA	G. RODARI	SOSTEGNO
MAGLIO	SPERANZA	E. DE AMICIS	COMUNE
MANNA	VINCENZA	RODARI	SOSTEGNO
MARI	ROMINA	E. DE AMICIS	SOSTEGNO
MIRRA	SILVANA	G. RODARI	COMUNE
PETROSINO	COSIMINA	G. RODARI	COMUNE
RUGGIERO	ANTONELLA	G. RODARI	COMUNE
SOLIMEO	MARIA	E. DE AMICIS	COMUNE
VITALE	LUCIA	G. RODARI	COMUNE
ZAPPULLI	TERESA	G. RODARI	PSICOPEDAGOGISTA

1.5.3 Scuola Primaria 44 Docenti

ALBANO	ANTONELLA	COLLODI
AUGUSTO	MARISA	A. FRANK
BATTIPAGLIA	ROSALBA	DON MILANI
CALIFANO	EMILIA	MARCANTUONO
CANCRO	MONICA	SOSTEGNO COLLODI
CAPONIGRO	ANTONIO	A. FRANK
CAVALIERI	M. ROSARIA	FRANK/COLLODI
D'AMBROSIO	ANTONELLA	V. APICELLA + MARCANTUONO
DE CHIARA	ITALIA	SOSTEGNO COLLODI
DELLA CORTE	CAROLINA ANNA	DON MILANI
DI GIORGIO	DONATA	DON MILANI
DI GIORGIO	MARIA	DON MILANI
DI GIUSEPPE	RAFFAELA	SOSTEGNO A. FRANK
DI LASCIO	MARILENA	DON MILANI
FASANO	VIRGINIA	MARCANTUONO
FRENNA	MARIANGELA	DON MILANI
GAUDIERI	ALFONSINA	DON MILANI
GIORDANO	COSTANZA	COLLODI
GLIELMI	MARIA CONSIGLIA	A. FRANK
GLIELMI	RITA	A. FRANK
IANNECE	GISELLA	V. APICELLA
IURIO	MARIA ANGELA	MARCANTUONO
LULLO	ANNUNZIATINA	DON MILANI
MARCHETTA	GERARDINA	DON MILANI
MIRRA	MICHELINA	DON MILANI
MOSCATO	PAOLINA	SOSTEGNO MARCANTUONO+ APICELLA
PALMIERI	CHIARA	A. FRANK
PALMIERI	RITA	A. FRANK

PANDOLFI	VALMIDA	COLLODI
PARADISO	FILOMENA	DON MILANI-COLLODI
PERICOLO	MARIATERESA	MARCANTUONO + APICELLA
PERRUSO	TERESA	MARCANTUONO
PIERRO	MARISA	V.APICELLA
POLISCIANO	MARIA ROSARIA	A. FRANK
RAGO	PATRIZIA	DON MILANI
RIVIELLO	POMPEA	COLLODI
ROSATI	AURORA	DON MILANI
SALITO	LUCIANA	MARCANTUONO
SCARPIELLO	GIUSEPPINA	DON MILANI
SOLIMEO	ROSARIA	DON MILANI
SORVILLO	EMILIA	DON MILANI+ APICELLA
TEDESCO	CARMELA	COLLODI
VITALE	ANGELA	MARCANTUONO
VOLPE	MARIA ROSARIA	A. FRANK

1.5.4 Scuola Secondaria 36 Docenti

ARCIONE	ISABELLA	RELIGIONE
BRUNO	MARIA PINA	LETTERE
CASALE	CARMELA	FRANCESE
CASALE	VINCENZO	FRANCESE
CELOZZI	TERESA	LETTERE
CICATELLI	ROSALBA	ARTE
CORRADO	MARIA	MATEMATICA E SCIENZE
COSCIA	SANTA	FRANCESE
D'AGOSTINO	ANNA	MATEMATICA E SCIENZE
D'AIUTOLO	ROSA	LETTERE
D'ALESSANDRO	FRANCESCO	TECNOLOGIA
D'AMBROSIO	ROSA	APPROFONDIMENTO MATERIE LETTER.
DI DOMENICO	ANNUNZIATA	MATEMATICA E SCIENZE
ELEFANTE	MARIA CHIARA	LETTERE
GALDI	NICOLETTA	LETTERE
GERMINO	LORELLA	FRANCESE
GIARLETTA	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GIORDANO	GIUSEPPE	TROMBA
GRANITO	ETTORE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MAGLIANO	GIUSEPPE	MATEMATICA E SCIENZE
MARCHETTA	LUCIANO	CLARINETTO
MARRA	TERESA	INGLESE
MIRRA	ANTONIETTA	SOSTEGNO
MIRRA	GELSOMINA	ARTE
NAIMOLI	LAURA	MATEMATICA E SCIENZE
PALADINO	PATRIZIO	PERCUSSIONI
PANICO	COSIMO	MUSICA
PARRELLA	ANNA	INGLESE
PETRIZZO	LELIO	ARTE
RUGGIERO	ANTONIA	LETTERE
SALITO	ANTONIO	SOSTEGNO
SEBASTIANO	MARCO	MUSICA
SELVA	PELLEGRINO	TECNOLOGIA
SOLIMEO	GERARDINA	SOSTEGNO
STIUSO	ROSSANA	LETTERE
VIGORITO	FRANCO	FLAUTO

1.6 Piano annuale delle attività scolastiche dei docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2008-2009

Documentazione di riferimento: C.C.N.L. 2002-2005 artt. 26 e 27

Premessa

Il Piano annuale delle attività è di importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per gli operatori di questo istituto perché contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche - e soprattutto - perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, in quanto esplicita gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi tramite:

- la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- il perseguimento dell'organizzazione di una gestione razionale delle risorse;
- il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro;
- il contributo all'instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- la dotazione di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

" La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria....

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

" Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

- " Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze di consentire ai competenti organi delle istituzioni scolastiche di regolare.. lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni" .

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;

Possono, altresì, essere previste eventuali attività aggiuntive retribuibili con il Fondo dell'Istituzione da definire quantitativamente in sede di contrattazione d'istituto, compatibilmente con il budget:

- aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- in attività aggiuntive di insegnamento.
 - Attività ordinaria curriculare d'insegnamento, rientrante negli obblighi di lavoro.

Si svolge:

- in 25 ore settimanali nella **scuola dell'infanzia** distribuite in cinque giornate settimanali scolastiche, con il sabato chiuso, Nei periodi scolastici in cui non funziona la mensa la scuola funzionerà solo in orario antimeridiano

- in 24 ore settimanali di cui 22 di insegnamento nella **scuola primaria** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con orario di servizio: 8,15 - 13,15. Le rimanenti 2 ore sono da dedicare settimanalmente alla programmazione che si svolgerà di mercoledì nel Plesso Don Milani; se per qualsiasi eventuale impossibilità non potrà tenersi nel giorno qui stabilito, verrà preferibilmente anticipata al martedì o posticipata al giovedì nell'arco della stessa settimana;

- in 18 ore settimanali nella **scuola secondaria di I grado** distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

Tutte le ore di contemporaneità dei docenti nella scuola primaria debbono essere riservate prioritariamente:

- a) alla sostituzione dei docenti assenti tutte le volte che se ne verifichi la necessità;
- b) a supporto alla classe in presenza di alunni disabili, stranieri, o/e in difficoltà di apprendimento.

Tutti i docenti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, come da contratto, debbono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

- Attività funzionale all'insegnamento rientrante negli obblighi di lavoro

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere **individuale** e **collegiale** di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, incontri con le famiglie.

Attività a carattere individuale costituite da:

- a) ogni impegno necessitante inerente alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) ogni impegno necessitante inerente alla correzione degli elaborati;
- c) ogni impegno necessitante (o anche richiesto da uno o più docenti di classe e sezione) inerente ai rapporti

individuali con le famiglie.

- d) riunioni tra ciascun gruppo docente e genitori:

e) incontri plenari con i genitori potranno essere convocati in via straordinaria dal D.S. su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da:

a.1 partecipazione, per un tetto ordinario previsto, di **quaranta ore**, alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno che ha luogo all'interno dell'effettivo svolgersi delle adunanze di collegio dei docenti (dunque, non comprendendo qui le attività sopra descritte):

- programmazione di inizio anno e verifica di fine anno: h. 15;

- N° 6 Collegi dei Docenti: h. 25:

- . Settembre: Assegnazione Docenti a classi, sezioni e plessi, Piano annuale

delle attività, adeguamento del calendario scolastico, stesura dei criteri per individuazione delle funzioni strumentali.

h. 3

- . Settembre: designazione funzioni strumentali al P.O.F., elezione membri

Comitato di valutazione, designazione dei coordinatori di classe,

referenti ecc., membri della commissione elettorale, eventuali docenti-

tutor per anno di prova, Approvazione definitiva del P.O.F.

h. 3

. Gennaio/Febbraio:

Verifica delle attività educativo-didattiche, Verifica del P.O.F.,
Iscrizioni a.s. 2008-2009, Proposte per la formazione delle sezioni;

h. 3

. Maggio: Adozione dei libri di testo, Andamento didattico-disciplinare, verifica
e proposte organizzative nuovo anno scolastico;

h. 3

. Giugno: Verifica, valutazione e autovalutazione del P.O.F. , verifica del
lavoro svolto dalle funzioni strumentali, proposte per il P.o.f. dell'anno
successivo .

h. 3

Tutti i Collegi dei Docenti possono essere soggetti ad aggiunte di punti all'odg., oltre i già menzionati, in base ad esigenze contingenti.

-N° 1 Collegio dei Docenti per eventualità sopraggiunte. h. 3

-N° 1 Assemblea dei Genitori per elezione rappresentanti di classe h. 1

a.2 informazione necessitante alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali; nonché, per le scuole materne, informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative:

- N° 2 Consegna schede di informazione didattica (S. infanzia) e sull'andamento delle
attività didattiche per ambiti e per discipline (S. primaria e secondaria I°)
h. 6

totale h. 40

b.1 partecipazione alle attività collegiali dei consigli d'interclasse, di intersezione e di classe, per un tetto ordinario previsto, di norma, **di quaranta ore**, preferibilmente ogni due mesi, (la seconda parte dell'incontro prevede la presenza della componente genitori):

N° 4 Consigli di classe, interclasse, intersezione:

ORDINE DEL GIORNO			
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
OTTOBRE	-----	_____	-Programmazione annuale (con particolare riferimento agli itinerari didattici e relativi accompagnatori) -Verifica e andamento educativo-didattico -Varie ed eventuali
NOVEMBRE	- Inseidamento componente genitori -Andamento delle attività didattiche. -Illustrazione della programmazione concordata . -Varie ed eventuali	-Inseidamento componente genitori -Illustrazione della programmazione concordata . -Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.	-Inseidamento componente genitori -Illustrazione della programmazione concordata . -Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.
GENNAIO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Valutazione I quadrimestre. -Varie ed eventuali.	
FEBBRAIO			-Valutazione I quadrimestre. -Varie ed eventuali.
MARZO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.
MAGGIO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Adozioni libri di testo -Verifica andamento educativo-didattico. -Valutazione finale. -Varie ed eventuali	-Adozioni libri di testo -Verifica andamento educativo-didattico -Varie ed eventuali
GIUGNO			-Valutazione finale

b.2 svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione:

N° 2 Scrutini compreso l'onere di compilazione di tutti i documenti di valutazione:
(febbraio e giugno)

Eventuali attività aggiuntive

- **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento**

" Tra le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono da considerare **retribuibili** in quanto aggiuntive solo quelle eventualmente eccedenti" l'orario obbligatorio di insegnamento:

Ogni attività di collaborazione riconosciuta necessitante dal capo d'istituto e approvata dal Collegio dei Docenti: responsabili di plesso, referenze, coordinamenti, programmazione scuola Infanzia

- Attività aggiuntive di insegnamento

"Sono previste le attività aggiuntive d'insegnamento le quali consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento, all'ampliamento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa".

Il Collegio ha orientato la scelta su progetti di qualità per tipologia e per finalità didattiche in seguito ad una riflessione comune sulle attività proposte dalla scuola valutando le ricadute sugli alunni anche attraverso un'attenta analisi costi-benefici.

Si prevedono progetti di arricchimento e di ampliamento della qualità dell'offerta formativa, da realizzare attraverso attività aggiuntive d'insegnamento in orario curricolare ed extracurricolare retribuibile nell'ambito delle risorse finanziarie dell'Istituto.

1.7 Ampliamento e arricchimento della qualità dell'offerta formativa

Ordine di scuola	Progetto	Finalità/Obiettivi	Contenuti	Destinatari	Tempi
Scuola dell'infanzia	Lingua inglese	Attivare e/o potenziare competenze linguistico/letterario sociale	- Presentazioni: saluti, nome - colori - numeri - oggetti di uso comune - festività: Natale, festa di compleanno - canti - canti relativi ad ogni argomento	Alunni di 5 anni	Novembre-Aprile
Scuola primaria	Teatro	-Attivare e potenziare competenze cognitive di tipo storico, artistico, espressivo/motorie.	-Elaborare semplici coreografie e sequenze di movimento utilizzando musiche e strutture ritmiche.	Alunni delle classi IV e V	Novembre-Aprile
	2 LABORATORI	affettivo-relazionali di tipo etico, sociale, sensoriale, conoscitivo, relazionale, ritmico ed espressive del corpo.	Elaborazione e Messa in scena di spettacoli anche per Rassegna S&T	Alunni delle classi terze	
	Giochi di animazione teatrale				
	Alfabetizzazione e motoria	Si mirerà il gioco finalizzato alla soluzione di problematiche relative a benessere psico-fisico degli alunni, offrendo loro importanti e significative occasioni di aggregazione, socializzazione e confronto.	Avviamento alla pratica sportiva attraverso il gioco.	Alunni di tutte le classi	Novembre-Aprile

Scuola primaria	Educazione alla legalità	Attivare e potenziare Competenze di tipo - artistico linguistico/letterarie espressivo/motorio o sociale comunicativo	Il tema investe la sfera dell'affettività, della socialità e della comunicazione. Il percorso ha valenza interdisciplinare poiché vengono coinvolti vari ambiti del sapere: lingua italiana, arte e immagine, musica, attività motorie, storia, geografia, lingue comunitarie, religioni. I vari linguaggi vengono utilizzati in maniera globale: il bambino impara giocando, a comunicare, a stare con gli altri, a confrontarsi, ad esprimere se stesso, a definire la propria identità personale. Si inizierà con discussioni sull'argomento, ricerca di informazioni, letture a tema. Sulla base di quanto emergerà sarà possibile predisporre e individuare le modalità, i dialoghi, i personaggi base, gli spazi, le scene, e le musiche utili alla rappresentazione finale		Novembre-Aprile
	Laboratorio musicale con Consulenza e Orientamento	Attivare e/o potenziare competenze artistico espressivo/motorio	I contenuti fondamentali che i bambini dovranno acquisire si fonderanno essenzialmente sulla pratica e sulla conoscenza: a) pratica del flauto dolce e/o strumenti a percussione, nonché attività corale; b) conoscenza del codice musicale attraverso l'esperienza del fare musica insieme vocale e/o strumentale.	Classi V (12 settimane, h1 X 5 classi (in orario antimeridiano)	Novembre-Gennaio
PON FSE C1	I speak English			Classi V	
	Matematica attiva			Classi IV	
	Giochiamo con la lingua madre			Classi V	

Scuola Secondaria	Teatro 1 LABORATORIO	Attivare e/o potenziare competenze artistico, linguistico/letterario, logico/deduttivo, espressivo/motorio, etico, sociale	Consapevolezza del valore formativo della lettura e quindi della rielaborazione scritta spontanea che riproduce graficamente sensazioni ed emozioni appartenenti al vissuto. Il percorso sarà guidato dalla seguente tematica di fondo: "Fratelli d'Italia, fratelli d'Europa, fratelli nel mondo" problemi di ieri .contraddizioni di oggi, soluzioni di domani	Alunni classi prime e seconde	Novembre-Aprile
	Francese	-Potenziare la conoscenza della lingua francese		Alunni classi seconde e terze	Novembre -Aprile
	PON FSE C1	Let's go		Alunni classi Terze	
	Comunicazione in lingua madre 1			Alunni classi prime	
	Comunicazione in lingua madre 2			Alunni classi seconde	
	Matematica attiva 1			Alunni classi prime	
	Matematica attiva 2			Alunni classi seconde	
	L' ambiente ed io			Alunni che lo hanno già seguito	
	Uscite didattiche, visite guidate, scambi culturali	-Integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici; -creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine.	Itinerari definiti dai Cd Classe, Interclasse, Intersezione nella programmazione	Allievi dell'istituto	Novembre- Maggio
	Cineforum (primaria e secondaria)	Per la scuola Secondaria di I Grado l'esperienza avverrà all'interno dell'Istituto per avere il coinvolgimento di tutti gli alunni.	Tematiche giovanili culturali e storiche per classi parallele		Novembre- Maggio

Progetti In Rete

	Cittadinanza e Costituzione	<p>Gli obiettivi previsti sono: orientare gli interventi verso la formazione integrale della personalità degli alunni come soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire l'acquisizione della conoscenza dei diritti fondamentali dei minori ripercorrendo le tappe fondamentali della Convenzione dell'ONU su diritti dell'infanzia e l'adolescenza; - favorire l'esperienza pratica della rappresentazione democratica dei minori attraverso la costituzione del Consiglio Comunale Junior; <p>realizzare momenti di informazione e di divulgazione sul territorio con l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione</p>	<p>Gli interventi sono rivolti ai minori che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado dagli anni 8 agli anni 14.</p>
	Rassegna Scuola & Teatro	<p>Appuntamento annuale, nel quale sono presentati spettacoli prodotti dalla Scuola, nonché da Laboratori extrascolastici che perseguono finalità di teatro educativo; sono inoltre realizzati momenti di confronto e di scambio culturale sulle problematiche Scuola & Teatro.</p>	<p>Scuole del primo del secondo ciclo delle varie regioni italiane.</p>

Progetti Integrati

- 1) Piano di Zona S5 Forum delle scuole Alunni che presentano disagio
- 2) Settimana dell'intercultura Accoglienza degli alunni stranieri della S. secondaria di primo grado;
- 3) ASL SA2 Disagio: alunni della primaria e della secondaria di I grado;
- 4) Regione Campania Orientamento. Tutti gli alunni delle terze della Scuola secondaria di primo grado.
- 5) Ente Locale: Educazione alla Legalità;
- 6) Fili d'Erba: Collaborazione interventi rivolti a minori e alle famiglie.

1.8 Attività di aggiornamento e di formazione in servizio

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento). Esso tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione, del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione) Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- Promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- Progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRSSAE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- Proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.

PON FSE D1	1) I DOCENTI NELLA SCUOLA DIGITALE	Docenti dell'Istituto	Formazione Docenti dell'istituto
-----------------------	---------------------------------------	-----------------------	----------------------------------

Cl@ssi 2.0 Scuola digitale	Attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie	Tutti gli alunni della classe 2D	I membri del Consiglio di classe della IID	- Formazione Docenti dell'istituto; - Formazione dei Genitori
---------------------------------------	--	-------------------------------------	---	---

- Auto-aggiornamento

PARTE SECONDA

CALENDARI e ORARI

2.1 Calendario scolastico Nazionale

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è il seguente:

tutte le domeniche;

il 1° novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre (domenica);

il 1° gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio Epifania;

il 25 aprile lunedì dopo Pasqua/ Anniversario della Liberazione;

il 1° maggio, festa del Lavoro (domenica);

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

la festa del Santo Patrono.

2.2 Calendario scolastico regionale

Inizio Lezioni: 15 settembre 2010

Termine Lezioni: 11 giugno 2011

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2010 all' 8 gennaio 2011

Festività Pasquali: dal 21 aprile 2011 al 26 aprile 2011

Altre Festività:

1 novembre 2010,

7 e 8 marzo 2011,

19 marzo 2011 (giornata ricordo di tutte le vittime della mafia),

3 e 4 giugno 2011.

NOTE: La scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2011.

2.3 Orario di funzionamento delle scuole ed orario di servizio

L'orario di funzionamento della **Scuola dell'Infanzia** è:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	8,00 - 16,00	

L'orario di funzionamento della **Scuola Primaria** è: 8,15- 13,15 in tutti i

PLESSI: Collodi – Don Milani – A. Frank – Mattinelle - Santa Maria la Nova

L'orario di funzionamento della **Scuola Secondaria di primo grado** è:

tutti i giorni: 8,30 – 13,30

Orario di ricevimento del pubblico negli Uffici Amministrativi

Il ricevimento del pubblico si effettua in:

orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 12,00 alle ore 13,30, in caso di necessità il pubblico sarà ricevuto anche nella prima parte della mattinata previo appuntamento

PARTE TERZA

Risorse

3.1 Strutture e Laboratori

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
Auditorium	140 posti a sedere, palcoscenico, sipario, americane, impianto audio e luci;
Aula Magna	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, ;
Sala Proiezioni	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, lettore CD
Laboratorio scientifico	N° 15 Microscopi Binoculari (3 per stereoscopia) N° 2 Microscopi Trinoculari (1 per stereoscopia) N° 1 Telecamera e adattatore per microscopio N° 1 Convertitore da analogico a USB per telecamera microscopio N° 1 Termostato N° 1 PHmetro con sonda N° 1 Centrifuga N° 3 Dinamometri a molla N° 1 Bilancia tecnica

	N° 1 Bilancia a piatti con pesi N° 1 Pila di Volta N° 3 Rifrattometri (per vino- salinità) N° 14 Termometri (4 digitali) N° 1 Agitatore con piastra riscaldante N° 1 Piastra riscaldante in ghisa N° 2 Scheletri in plastica (1 piccolo) N° 2 Plastici Busto (1 piccolo) N° 2 Modelli organi (occhio e orecchio) N° 1 Sistema Sole-Terra rotante N° 2 Mappamondi VETRERIA Provette, pipette, pipette graduate, micro pipette, puntali, scatola Petri, camera Burcher, vetrini portaoggetto, vetrini copio getto, imbuti, cilindri graduati. REATTIVI Coloranti, mercurio. MODELLI Solidi in plastica.
Laboratorio musicale	Strumentario di Orff completo, N°3 pianole elettroniche, N° 1 tastiera, N° 1 batteria completa, N° 10 diamicone, tromba, vibrafono, flauto, clarinetto, N° 10 leggi, n° 1 stereo ad audio-cassette, N° 1 stereo ad audio-cassette e lettore CD;
n° 4 Sale computers in differenti plessi	Per un totale di N° 56 postazioni, N° 3 scanner, N° 6 stampanti, n° 3 web-Cam e N° 3 macchine fotografiche digitali, N° 4 modem, collegamento INTERNET con adsl. N° 1 Personal Computer portatile
Attrezzature varie	Lavagna luminosa, N° 7 televisori, N° 5 videoregistratori, N° 5 diaproiettori, N° 7 stereo ad audio-cassette, N° 3 stereo ad audio-cassette e lettori CD, N° 2 videocamere, N° 1 videoproiettori.

3.2 Apertura al territorio

La nostra scuola favorirà l'intensificarsi del rapporto di scambio e di collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio per promuovere lo sviluppo di un sistema scolastico formativo integrato e unitario. Verranno calendarizzate conferenze di servizio, convegni e manifestazioni a carattere culturale.

L'individuazione di queste risorse sociali, culturali, economiche e spazi è finalizzata a:

- evitare sprechi e sovrapposizioni;
- soddisfare bisogni ed attivare scambi;
- aderire e partecipare ad iniziative e offerte culturali, concorsi, convegni e tavole rotonde;
- collaborare a progetti.

L'Istituto intende attivare, per il corrente anno scolastico, alcune Conferenze di Servizio per rendere sempre più forte la sua presenza sul territorio e far sì che ci sia un'integrazione sempre maggiore con esso.

3.3 Collaborazione con gli Enti territoriali

Il Comune di Campagna appartenente all'ambito territoriale di Eboli, ha aderito al "**Piano di zona S5**", approvato con apposito accordo di programma interistituzionale (2002-2004) dalla Regione Campania, ai sensi delle leggi di Stato n°328 dell'8 novembre 2000 "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**" finalizzata alla promozione interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e n° 285 del 28 agosto 1997 "**Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza**" finalizzata alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa

esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel comune, quindi, usufruirà di tutti i servizi, compreso quello del Servizio di Assistenza disabili offerto dal Comune di Campagna agli istituti del territorio, e aderirà ad ogni attività ed iniziativa messa a sua disposizione:

- **Progetto** prevenzione del disagio scolastico attuato nell'ambito del Piano di Zona
La stessa **Regione Campania** offrirà un servizio di orientamento agli alunni delle classi terze medie tramite il progetto "Choice".
- **Consiglio Comunale** Junior in rete con le scuole dell'obbligo del Comune.
- **Rassegna Nazionale Scuola Teatro** in rete con la Pro-Lo-co, l'Associazione Teatro dei Dioscuri e tutte le scuole statali operanti sul territorio comunale.

3.4 Collaborazione con le famiglie

Obiettivo primario, emerso fin dai primi giorni del presente anno scolastico dal dibattito fra i docenti, è stato quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per diffondere e discutere le scelte della scuola. Il rapporto collettivo, difatti, permette di diffondere e discutere le scelte di fondo della scuola, di partecipare alle istanze decisionali ed alle fasi di elaborazione, nonché di convenire atteggiamenti educativi uniformi tra scuola e famiglia.

Si è avvertita, inoltre, la necessità anche di un rapporto individuale e che spetta alla scuola stabilire un canale di comunicazione nelle due direzioni, informando i genitori dei progressi o dei problemi dei figli, annotando le giustificazioni, le uscite anticipate dando spazio per i contributi di genitori. Per tali riflessioni l'Istituto intende far dotare ogni allievo di un quaderno su cui annotare qualsiasi comunicazione che l'Istituto, i docenti, e gli stessi genitori ritengano utile scambiarsi.

L'istituto, quindi, intende offrire:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli O.O.C.C.;
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (**Scuola Mia**)
- Programmazione degli incontri e dei colloqui;
- Patto di corresponsabilità delle famiglie degli alunni

Quarta Parte

Obiettivi generali

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare per essere* l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;

- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il nostro Istituto Comprensivo vuole intraprendere il percorso delineato dalla riforma e intende porsi come ambiente in cui è possibile interagire con adulti e coetanei per scoprire e sperimentare conoscenze, norme di vita, valori positivi.

Pertanto, ponendo l'alunno come attivo costruttore del proprio sapere la scuola favorirà:

- il riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli, in proporzione all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- l'abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- il distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- l'avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri che ispirano alla convivenza civile;
- L'essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per costruire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- L'avere la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare assunzioni di responsabilità;
- Il passaggio graduale dall'impostazione unitaria pre-disciplinare alla padronanza delle strutture disciplinari;
- La valorizzazione della collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa;
- L'accettazione e la valorizzazione delle diversità affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino la riuscita scolastica di molti individui;
- L'ampliamento dell'offerta formativa attraverso iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, di partecipazione a programmi nazionali, regionali e provinciali e l'introduzione di attività opzionali.
- In particolar modo, il laboratorio multimediale resterà costantemente a disposizione di docenti ed alunni poiché un'effettiva integrazione delle tecnologie multimediali nella didattica avverrà solo quando lo strumento didattico non è "altro" dal contesto in cui si opera e sarà presente nel momento in cui didatticamente è utile. Il concetto base è quello di lavorare a seconda degli obiettivi da raggiungere ad ogni livello e non adattare gli obiettivi alla introduzione delle tecnologie, per cui i punti chiave della didattica risultano i seguenti:
 - ✓ Apprendere cooperando, cosicché gli studenti imparino a lavorare in gruppi per raggiungere scopi comuni, pur seguendo processi individuali legati ai diversi stili di apprendimento, alle diverse "intelligenze" di ogni individuo e ai diversi ritmi;
 - ✓ Insegnare in cooperazione "team-teaching" per avere una visione globale e non settoriale dell'insegnamento;
 - ✓ Concentrarsi sul processo che porta all'apprendimento e sul tipo di collegamenti logici, più che sulle quantità di nozioni apprese, in un'ottica di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà.

4.1 Spazi e tempi

La scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità e della continuità con spazi e tempi. L'Istituto Comprensivo ha una struttura sezionale e modulare attraverso la quale garantisce la continuità dei rapporti, la facilità dei processi di identificazione e il superamento dei disagi dovuti ai cambiamenti.

- Gli spazi saranno uno strumento che consentirà l'attuazione di lavori di gruppo e di laboratorio. Saranno allestiti angoli strutturati all'interno dei quali, favorendo l'interazione di oggetti personali e situazioni, si valorizzeranno le abilità e si attueranno forme di lavoro socializzanti.

- I tempi avranno una valenza pedagogica in cui si realizzeranno relazioni ed apprendimenti. Ci sarà una distribuzione ordinata e varia di opportunità educative, nel corso della giornata scolastica.

Verranno resi operativi progetti specifici che utilizzeranno al meglio la professionalità e le competenze dei docenti.

4.2 Obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;
- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Vivere positivamente l'affettività, l'emotività con se stessi e con gli altri;
- Scoprire e sistemare " organicamente" la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza integrandoli con culture e religioni diverse.

4.3 Obiettivi generali della Scuola Primaria:

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo apprezzandone il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Valorizzare la dimensione corporea come condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona;
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza affinché si giunga all'assunzione della consapevolezza in sintonia con i valori della Costituzione;
- Favorire il passaggio dalle categorie empiriche del patrimonio culturale, valoriale e comportamentale a quelle critiche sintattiche e semantiche accomodando i nuovi apprendimenti a quelli già memorizzati e condivisi;
- Favorire, partendo dall'esperienza, il confronto interpersonale tramite una sempre più arricchita visione del mondo che si integra nella loro personalità;
- Accettare la diversità delle persone e delle culture: con la consapevolezza dell'esistenza delle varie forme di disagio, diversità, emarginazione;
- con la competenza di saper affrontare e superare la diversità rispettando le persone e le culture coinvolte; con la presa di coscienza dell'handicap.
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale tramite il lavoro di gruppo per l'accettazione ed il rispetto dell'altro, il dialogare ed il partecipare in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni.

4.4 Obiettivi generali della Scuola Secondaria di primo grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:

Consentire di agire in maniera responsabile sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative;

Favorire l'integrazione nella società contemporanea;

Favorire il raggiungimento per ognuno del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella "crescita assistita" mettendo l'allievo nelle condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;

Porta rispetto alle diversità psicologiche e culturali e le valorizza in pieno prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;

Colloca nel mondo non curando solo l'aspetto cognitivo ma quello di tutte le dimensioni della sua persona;

Orienta;

Motiva e dà significato alle abilità disciplinari;

Il piano di studio personalizzato verrà, quindi, redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e

all'attività aggiuntiva che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere e che riguarderà il recupero e l'approfondimento della lingua italiana

I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti tenendo presenti il **Profilo Educativo Culturale e Professionale** che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, 14 anni, considerando gli indirizzi del P.O.F., vagliando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di ordinarli ed organizzarli in Unità di Apprendimento determinando i tempi di svolgimento, quali competenze vorranno far acquisire, come verificarle e con quali criteri valutarle.

4.5 Obiettivi formativi e abilità trasversali

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P. e da alcune abilità trasversali, sviluppate in uno specifico contesto disciplinare ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto;
- Comprensione: ascolto-lettura;
- Ricchezza lessicale;
- Abilità metalinguistiche;
- Capacità di impostare un problema;
- Capacità di strutturare procedimenti;
- Capacità di osservare e descrivere;
- Capacità di relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

In questa prospettiva, affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

A 14 anni, inoltre, il ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.

È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente ad evitarli.

Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni

che essi contengono.

Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

4.7 Mezzi e strumenti

Si utilizzeranno mezzi e strumenti vari che aiuteranno l'azione didattica dei vari docenti.

Tra questi ricordiamo i libri di testo, altri volumi per i diversi approfondimenti, enciclopedie, giornali, riviste e testi di narrativa, carte geografiche, tematiche e storiche, sussidi audiovisivi, videocassette, computer, visite guidate a scopo didattico ed escursioni finalizzate ad ampliare le conoscenze che si vanno acquisendo lungo l'intero percorso.

4.8 Verifiche

Le verifiche si effettueranno in diversi modi e con gli strumenti che, per ogni disciplina, saranno più idonei, inoltre, esse dovranno essere frequenti e periodiche in modo che si potranno accertare i risultati raggiunti di volta in volta, tenendo conto soprattutto delle diverse fasce di livello e dei piani personalizzati precedentemente stilati.

Le verifiche dovranno accertare non solo l'acquisizione dei contenuti e delle competenze raggiunte, ma anche i progressi che ogni allievo farà in relazione alle singole discipline e alla maturazione della personalità. Le verifiche saranno sistematiche e coerenti.

Esse saranno:

- di tipo oggettivo: domande a risposta chiusa e a scelta multipla, schede operative, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico, per monitorare l'andamento delle attività e individuare le strategie adeguate per superare eventuali problemi;
- di tipo non oggettivo per verificare le capacità di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sulla lingua, oltre all'organizzazione logica del pensiero e alla chiarezza espositiva.

4.9 Criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni

La valutazione indica l'atto del valutare con il quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze.

Perché essa sia attendibile, oltre a mantenere il carattere di collegialità, terrà conto della situazione di partenza, dell'attenzione e della partecipazione oltre che dell'impegno e sarà basata su criteri e su ambiti ben definiti in relazione a contesti e a scopi determinati.

- Concordare prove di verifica per classi parallele con funzione diagnostica da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico per accertare il livello di partenza degli alunni
- Elaborare, al termine di ogni unità di apprendimento, verifiche a carattere formativo finalizzate ad acquisire informazioni sul livello dei risultati raggiunti.
- Elaborare verifiche di diverse tipologie anche a carattere sommativo per accertare il grado di conseguimento delle competenze.
- Concordare un linguaggio valutativo comune fra tutti i docenti.
- Rendere trasparenti i criteri di valutazione e i risultati conseguiti.

4.10 Valutazione

L'azione didattica, per rispondere effettivamente alle capacità degli alunni e per adeguare-regolare il processo formativo rispetto agli apprendimenti acquisiti, deve poter contare su un'efficace funzione di verifica utile ai docenti non per sanzionare ma per capire se si può procedere nelle attività, come e dove intervenire con azioni di recupero e se è il caso di modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. Ma la

verifica formativa serve anche agli alunni, che ne saranno resi progressivamente consapevoli, per orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e sviluppo della personalità. Gli standard di apprendimento si riferiranno ai livelli di conoscenza e competenza che ogni bambino-ragazzo dovrà padroneggiare al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli indicatori di apprendimento si distingueranno in indicatori di processo e di prodotto: i primi riguardano soprattutto il come si apprende e il come si insegna più che il che cosa, mentre i secondi (indicatori di prodotto-risultato) consentiranno di accertare in modo sincronico il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

Gli scambi di esperienze, i confronti con i colleghi e con gli esperti sono ritenuti molto utili anche per un approfondimento sulla tematica disciplinare e curricolare. Il Collegio dei Docenti si riunisce per una verifica periodica e per un opportuno esame dell'andamento generale educativo, didattico e disciplinare in rapporto agli obiettivi programmati.

La valutazione svolgerà anche un'importante funzione orientativa nel senso che tenderà a veicolare quegli strumenti che, a partire già dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della secondaria, mirano a far acquisire all'alunno la consapevolezza del proprio futuro, utilizzando le competenze acquisite per valutare in maniera seria ed originale, all'interno dei più svariati contesti vissuti o ipotizzati, decidendo anche in condizioni di scarse conoscenze.

Durante gli incontri Scuola-Famiglia del 3 dicembre 2010 e del 7 aprile 2011, verrà consegnato ai genitori un pagellino in cui saranno evidenziate le eventuali insufficienze nelle discipline e nel comportamento.

Il Decreto Legge 1 Settembre 2008 N° 137 convertito dalla legge 30 Ottobre 2008 N°

169 stabilisce quanto segue:

- **nella scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli **apprendimenti** degli alunni **è espressa in decimi** ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (art. 3 comma1).

I docenti, all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione del **comportamento** è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti e riportato nel documento di valutazione.

- **nella scuola secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica ed annuale degli **apprendimenti** degli alunni **è espressa in decimi** (art.3 comma 2).

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato, in decimi, **il comportamento** di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche fuori della propria sede (art.2 comma 1); la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi**, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art.2 comma 3)

Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate sia al termine della scuola primaria sia della scuola secondaria di I grado accompagnate anche da valutazione in decimi ai sensi dell'art.3

Il Servizio nazionale di Valutazione ha come finalità la rilevazione degli apprendimenti di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella prima classe della scuola Secondaria di I grado tenendo presente i Quadri di Riferimento per la costruzione delle prove in corrispondenza con le finalità generali dell'Istituto stesso.

Quinta parte Scelte metodologiche

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze possedute dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline e campi di esperienza ponendo attenzione:

- ◆ allo sviluppo delle abilità di studio;
- ◆ all'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- ◆ alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- ◆ alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- ◆ alla promozione della creatività;
 - ◆ alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
 - ◆ al superamento degli "enciclopedismi", privilegiando le conoscenze procedurali rispetto a quelle dichiarative e pervenendo all'acquisizione attraverso il confronto, le riflessioni, il ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

Il mezzo più idoneo per aiutare l'alunno a crescere intellettualmente è costituito dal metodo induttivo, senza tuttavia escludere quello deduttivo il quale coadiuva l'alunno nella crescita intellettuale favorendo la sua personale maturazione.

5.1 Strategie

Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, ogni consiglio di intersezione, di interclasse e di classe elabora le strategie di intervento più idonee per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni.

Tra le diverse strategie viene considerata fondamentale la personalizzazione dell'insegnamento, intesa non solo come ampliamento e differenziazione delle offerte formative in risposta ai "bisogni" dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, ma anche come stimolo per gli alunni che hanno "risorse" e che devono essere valorizzati.

5.2 Costruzione del curricolo

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia (Dpr.275 del 08/03/1999) il Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi della legge n° 53 del 28 marzo 2003 e del Dpr n° 59 e successive integrazioni, tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale prevede tre aree della progettazione curricolare:

5.3 Scuola dell'Infanzia

Le esperienze si promuoveranno sia nei laboratori, sia nelle attività di sezione e riguarderanno

- La conoscenza della persona (corporea e affettiva)
- La conoscenza socio-antropologica (sociale e naturale)
- La conoscenza empirica (esperienza dei vissuti- attività di vita quotidiana- interazione e integrazione: la famiglia, la scuola, ecc.)

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
45	35	1575

5.4 Scuola Primaria

Ore Settimanali 30	Numero Settimane 33	Ore annue Curricolari 990	Plessi Don Milani – A. Frank – Collodi S. Maria La Nova - Mattinelle
------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--

Disciplina	Ore settimanali	Ore annue
Lingua Italiana	6+2 opz. (8+ 2 opz. in prima 7+2 in seconda)	264 (330 in prima, 297 in seconda)
Matematica	6+1 opz.	231
Scienze	2	66
Storia-Geografia-Cittadinanza e Costituzione	4	132
Educazione motoria	1	33
Lingua inglese	3 (1 in prima, 2 in seconda)	99 (33 in prima, 66 in seconda)
Arte/ Immagine	1	33
Musica	1	33
Religione	2	66
Tecnologia	1	33
Totale	30 (27+ 3 opz.)	891

5.5 Scuola Secondaria di primo grado Determinazione del curricolo

Senza tipologia di corso di studio	Ore settimanali 30	Numero settimane dell'anno scolastico 33	Ore annue 957
---	-------------------------------------	---	--------------------------------

Discipline	Ore settimanali	Ore annue
Italiano	5	165
Storia - Geografia - Cittadinanza e Costituzione	4	132
Matematica	3	99
Scienze	3	99
Tecnologia	2	22
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	66
Approfondimento di Materie letterarie	1	33
Totale		30

5.6 Strumento Musicale

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione sceglieranno il corso di sperimentazione musicale dovranno sostenere un esame attitudinale e successivamente, in base all'esito dell'esame, dovranno obbligatoriamente frequentare uno "Stage" di una settimana che consiste nell'essere presente alle lezioni pomeridiane dello strumento musicale scelto ; solo dopo questa esperienza diverrà **definitiva e vincolante**, se si ritiene opportuno, l'iscrizione al corso per l'intero triennio.

Il curriculum del Corso a sperimentazione musicale risulta essere di **33 ore** settimanali di cui **2 ore** di studio individuale dello strumento musicale ed **1 ora** di musica d'insieme per un totale annuo di 1089 ore di lezione curriculare.

Gli alunni iscritti saranno distribuiti in tutte le cinque classi prime della scuola secondaria di Primo grado

5.7 Attività prioritarie per l'Istituzione.

- **Orientamento.** L'attività, che avrà il supporto dello psicologo con incontri programmati, è tesa alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro e prevede, oltre ad incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie del territorio, anche visite guidate a realtà formative e produttive.
- **Accoglienza.** Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, è attuato nelle classi prime, ma coinvolge parzialmente e con spirito di solidarietà, anche le altre classi.
- **Recupero:** Le attività di recupero e sostegno sono programmate dal gruppo di docenti della S. dell'Infanzia e della S. Primaria e dal Consiglio di Classe della S. Secondaria di I grado e si svolgono a diversi livelli:
 - **attività in classe** programmate da ogni insegnante, durante il normale svolgimento delle lezioni;
 - **attività guidate dall'insegnante** e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi e ricerche. che verranno realizzate nelle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Potenziamento: metodologia di studio funzionale alla valorizzazione e al potenziamento della capacità logica dell'allievo.

5.8 Integrazione scolastica e sociale

Iniziative di miglioramento dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità: dopo l'iscrizione degli alunni riconosciuti dalla Asl con relativa Diagnosi Funzionale, nella quale viene indicata la situazione di gravità per ogni singolo alunno, all'inizio dell'anno scolastico è istituito il gruppo di lavoro di istituto per l'Handicap (GLHI) ed i Gruppi di lavoro Operativi per l'Handicap (GLHO).

II GLHI si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- a) ad inizio anno, d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica considerando il numero di alunni disabili iscritti e la loro gravità articolando un piano di intervento che prenda in considerazione i limiti e le risorse contestuali dell'istituto scolastico prevedendo la partecipazione attiva di tutti i genitori e di tutti gli alunni;
- b) durante l'anno, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata e formula la proposta di organico per l'anno successivo;
- c) a fine anno, alla luce delle esigenze degli alunni, valuta i risultati raggiunti e concorda, azioni integrative di programmazione per l'anno successivo con una **relazione scritta.** anche per riformulare la proposta dell'organico.

II GLHO si riunisce per ogni singolo alunno con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, psico-pedagoga e, se necessario, terapisti della riabilitazione o altri operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del Profilo Educativo Individualizzato, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge 104/92 e degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24/02/1994, concordando, fin dal primo incontro, i momenti di verifica e di monitoraggio degli interventi previsti.

5.9 Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche

Programmate all'inizio dell'anno scolastico, rigorosamente collegate alla programmazione dei singoli Consigli di intersezione, interclasse e classe, preparate in tutti i loro dettagli, organizzativi e culturali, regolamentate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto dovranno seguire i seguenti criteri affinché possano essere realizzate:

N° 2 uscite didattiche in orario scolastico- **se a pagamento;**
Senza alcun limite - **se gratuite**

N° 1 visita guidata (1 giorno) a classe,

N° 1 scambio culturale (1 giorno o più giorni):

solo se programmate nel primo Consiglio di Classe ed Interclasse, con l'indicazione dei nominativi degli insegnanti accompagnatori.

N° 1 insegnante accompagnatore **ogni 15 alunni** per le visite guidate e gli scambi culturali; al sedicesimo alunno scatta il secondo accompagnatore;

- N.B.**
- Per la Scuola primaria è prevista la presenza del rappresentante di classe dei genitori.
 - E' prevista, anche, la partecipazione di un Assistente amministrativo.

Si ritiene opportuno riportare il relativo stralcio estrapolato dal **Regolamento d'Istituto** pag. 16 comma 6 che recita: *"Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico".*

Vengono, inoltre, attuate attività parascolastiche, scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative secondo il piano seguente:

- ✓ Viaggi di istruzione e visite guidate nei piccoli e nei grandi palazzi che ospitano le Istituzioni della Repubblica (Palazzo del Quirinale, Palazzo Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Palazzo del Campidoglio, Palazzo di Città,);
- ✓ Partecipazione a manifestazioni culturali varie * (rappresentazioni teatrali, concorsi, concerti, cineforum);
- ✓ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e organizzazione di attività sportive;

5.10 Educazione alla sicurezza

Il Piano complessivo di evacuazione coinvolge tutti gli alunni e viene portato, ogni anno, a conoscenza degli stessi tramite esercitazioni pratiche, sotto la guida dei docenti coordinatori e addetti all'emergenza, alla sicurezza e alla prevenzione.

Sesta parte Aspetti organizzativi dell'istituzione

6.1 Indicazioni sulla formazione in servizio del personale docente e ATA

Il Piano di formazione del Personale Docente e A.T.A. dell'Istituto che sarà elaborato, risponderà soprattutto all'esigenza di realizzare un'adeguata politica di valorizzazione delle risorse umane presenti nel sistema scolastico-formativo e di renderla funzionale rispetto al conseguimento degli obiettivi e delle mete indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con le indicazioni di fondo formulate nel vigente Contratto Nazionale del Comparto Scuola, art. 61 e 62 Il Piano di formazione dovrà essere soprattutto rispondente all'esigenza di adeguare l'offerta formativa alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza scolastica e del territorio (habitat culturale):

perciò esso sosterrà e potenzierà tanto i processi di natura didattica e culturale, quanto quelli di natura organizzativa e amministrativa.

Sono garantiti, inoltre, i seguenti diritti contrattuali:

a) al personale ATA è data la possibilità di partecipare, previa autorizzazione del Capo d'Istituto, in

relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università, IRRE o da Enti accreditati;

b) il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la

partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della

normativa vigente sulle supplenze brevi;

c) ove spettante, ai docenti sarà data la possibilità di poter fruire dei permessi per il diritto allo studio universitario, ovvero, a tutto il personale di frequentare corsi di laurea, di perfezionamento, di specializzazione, adottando modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro, nei limiti di

compatibilità con la qualità del servizio e con particolare riferimento ai corsi utili alla mobilità professionale, alla riconversione e al re-impiego.

Inoltre, è stato approntato il Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori riguardante la sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del Dlgs. 626 del 1994 e 242 del 1996, Decreto 16 gennaio 1997, D.M. 10 marzo del 1998, di seguito vengono indicati gli addetti ed i coordinatori delle emergenze.

L'istituto intende favorire anche l'auto-formazione sia del personale docente sia del personale A.T.A. con un apposito finanziamento dei fondi per la formazione.

6.2 Valutazione Auto-valutazione d'Istituto

L'adesione ai progetti P.O.N. contempla la realizzazione di un questionario conoscitivo delle attività

complessive dell'Istituto " Scheda di auto-diagnostica" alla quale la scuola si è sottoposta ben volentieri. La scheda verrà socializzata al Collegio dei Docenti all'atto di approvazione della presentazione dei progetti P.O.N.

Saranno visionate e osservate con la massima attenzione, non appena saranno disponibili, dai docenti gli esiti delle prove di Valutazione degli apprendimenti dell'I.N.V.A.L.S.I., lingua italiana e matematica, alle quali gli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle prime e delle terze (prova nazionale) della scuola Secondaria di I Grado hanno partecipato nel precedente anno scolastico.

Verranno esaminate sia nell'ottica dei risultati ottenuti dalle diverse classi e sia nell'ottica dei risultati ottenuti a livello nazionale.

Il tutto verrà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti e la opportunità o meno di apportare cambiamenti ai curricoli o ad altro sarà discussa in quella sede.

6.3 La sfida della qualità

Accettare la sfida della qualità del nostro servizio scolastico è ritenuta una priorità da parte del Collegio

dei Docenti e del personale A.T.A. allo scopo di:

- Promuovere e diffondere norme e procedure finalizzate al miglioramento continuo;
- Attivare l'implementazione della Politica della qualità;
- Analizzare, descrivere e documentare il servizio e i processi scolastici;
- Promuovere e coordinare la comunicazione relativa ai processi di miglioramento.

La tal cosa è ritenuta indispensabile ed essenziale affinché il servizio offerto dall'Istituto risulti sempre ed

in maniera crescente più efficace in termini di orientamento al successo e più efficiente in termini di

capacità di programmazione, capacità di organizzazione, capacità di controllo e gestione.

6.4 Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa per la ricerca della qualità del servizio offerto

Orario ordinario Assistenti amministrativi

Orario ordinario di servizio antimeridiano:

dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle ore 13,45.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per supporto

amministrativo alle attività extra-curricolari attivate nel Piano dell'Offerta Formativa, per l'attività

didattica del tempo prolungato della scuola media e della scuola materna):

- dalle ore 7,45 alle ore 12,15 con rientro alle ore 13,30 fino alle ore 18,00 .

Le ore prestate in eccedenza verranno in parte retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica ed in parte recuperate con riposo compensativo nelle giornate di chiusura prefestiva che saranno deliberate dal C.dI. per il corrente anno scolastico.

La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti:

orario ordinario, flessibile e turnazioni.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle 7.45 alle 13.45.

6.5 Risorse finanziarie

La fattibilità di un Piano dell'Offerta Formativa non può prescindere dalla valorizzazione professionale della

funzione docente, nonché dal riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutte le sue variegate componenti.

Il fondo dell'istituzione è, quindi, finalizzato alla retribuzione delle prestazioni rese dal personale docente, educativo e A.T.A. per sostenere il processo dell'Autonomia, con particolare riferimento a tutte quelle esigenze che possono emergere dalla realizzazione del P. O. F. e dalle sue ricadute sull'intera organizzazione del lavoro, sulle attività e sul servizio.

ALLEGATI

Allegato n° 1	Calendario degli impegni Annuali dei Docenti Scuola dell'infanzia
Allegato n° 2	Calendario degli impegni Annuali dei Docenti Scuola primaria
Allegato n° 3	Calendario degli impegni Annuali dei Docenti Scuola secondaria I grado
Allegato n° 4	Patto educativo di corresponsabilità Scuola dell'infanzia
Allegato n° 5	Patto educativo di corresponsabilità Scuola primaria
Allegato n° 6	Patto educativo di corresponsabilità Scuola secondaria I grado
Allegato n° 7	Deontologia professionale
Allegato n° 8	Assegnazione dei Docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi
Allegato n° 9	Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione
Allegato n° 10	Criteri per la formazione delle classi
Allegato n° 11	Curricolo di lingua Italiana
Allegato n° 12	Curricolo di matematica

Allegato n° 1

Settembre		Calendario impegni Scuola dell'Infanzia			I quadrimestre		
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
		1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12	
13	14	15 Inizio lez.	16	17	18	19	
20	21	22	23	24	25	26	
27	28	29	30				

Ottobre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
				1 Tutti i Santi	2 Comm. defunti	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25 Ass. genitori	26	27	28	29	30	31

Novembre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
1 Tutti i Santi	2 Comm. defunti	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Dicembre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8 IM.CONC.	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23 Inizio vacanze	24	25	26
27	28	29	30	31		

Gennaio						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
					1	2
3	4	5	6	7	8 Fine vacanze	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Febbraio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14 S. Patrono	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

Marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
7 Ponte	8 Carnevale	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19 Don P. Diana	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21 Inizio vacanze	22	23	24
25	26 Fine vacanze	27	28	29	30	

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1	2 Festa Rep.	3 Ponte	4 Ponte	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30 Termine lezioni			

Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00			
Assemblea Genitori		dalle ore 16,00 alle 17,00		Votazione dei Rapp. dei Genitori 17,00-20,00	
Consigli di Intersezione		17,00-19,00			
Programmazione		16,15-18,15			
Consegna schede valut.		dalle 9,00 alle 12,00			

Allegato n° 2

Settembre		Scuola Primaria			I quadrimestre		
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
		1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12	
13	14	15 Inizio lez.	16	17	18	19	
20	21	22 PROGR.	23	24	25	26	
27	28	29 PROGR.	30				

Ottobre		26 gg.					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
				1	2	3	
4	5	6 PROGR.	7	8	9	10	
11	12	13 PROGR.	14	15	16	17	
18	19	20 PROGR.	21	22	23	24	
25	26 Assemblea genitori	27 PROGR.	28	29	30	31	

Novembre		24 gg.					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
1 Tutti i Santi	2 Comm. defunti	3	4	5	6	7	
8	9	10 PROGR.	11	12	13	14	
15 Interclasse	16	17 PROGR.	18	19	20	21	
22	23	24 PROGR.	25	26	27	28	
29	30						

Dicembre							
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
		1 PROGR.	2	3	4	5	
6	7	8 IM..CONC.	9	10	11	12	
13 Inc.scuola-fam.	14	15 PROGR.	16	17	18	19	
20	21	22	23 Inizio vacanze	24	25	26	
27	28	29	30	31			

Gennaio							
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA	
					1	2	
3	4	5	6	7	8 Fine vacanze	9	
10	11	12 PROGR.	13	14	15	16	
17	18 Interclasse	19 PROGR.	20	21	22	23	
24	25	26 PROGR.	27	28	29	30	
31							

Febbraio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1 Scrutini	2 PROGR	3	4	5	6
7	8	9 PROGR.	10 Cons. schede	11	12	13
14 S. Patrono	15	16 PROGR	17	18	19	20
21	22	23 PROGR	24	25	26	27
28						

Marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1	2 PROGR.	3	4	5	6
7 Ponte	8 Carnevale	9 PROGR	10	11	12	13
14	15	16 PROGR	17 Interclasse	18	19 Don P. Diana	20
21	22	23 PROGR	24	25	26	27
28	29	30 PROGR	31			

Aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
				1	2	3
4	5	6 PROGR	7	8 Inc.scuola-fam.	9	10
11	12	13 PROGR	14	15	16	17
18	19	20	21 Inizio vacanze	22	23	24
25	26 Fine vacanze	27 PROGR.	28	29	30	

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
						1
2	3	4 PROGR.	5	6 Interclasse	7	8
9	10	11 PROGR.	12	13	14	15
16	17	18 PROGR.	19	20	21	22
23	24	25 PROGR.	26	27	28	29
30	31					

Giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1 PROGR	2 Festa Rep.	3 Ponte	4 Ponte	5
6	7	8 PROGR	9	10	11 Termine lez.	12
13 Scrutini	14 Scrutini	15	16	17	18	19
20	21	22 Cons.schede	23	24	25	26
27	28	29	30			
Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00				
Assemblea Genitori		dalle ore 16,00 alle 17,00		Votazione dei Rapp. dei Genitori 17,00-20,00		
Consigli di Interclasse		17,00-19,00				
Programmazione		16,00-18,00				
Consegna schede di valutazione		Feb. dalle 16,00 alle 19,00		Giugno dalle 9,00 alle 12,00		

Allegato n° 3

Settembre		Scuola secondaria I Grado			I quadrimestre	
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15 Inizio lez.	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Ottobre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18 CdC1C,2C,3C	19 CdC1B,2B,3B	20CdC1A,2A,3A	21 CdC1D,2D,3D	22 CdC 1E,3E	23	24
25	26	27 Ass. genitori	28	29	30	31

Novembre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
1 Tutti i Santi	2 Comm. defunti	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22 CdC2B,1B,3B	23 CdC2C,1C,3C	24 CdC2D,1D,3D	25 CdC 3E, 1E	26 CdC2A,1A,3A	27	28
29	30					

Dicembre						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1	2	3 Inc. Scuola-Fam *	4	5
6	7	8 IM.CONC.	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23 Inizio vacanze	24	25	26
27	28	29	30	31		

Gennaio						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
					1	2
3	4	5	6	7	8 Fine vacanze	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Febbraio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1 Val.3C,2C,1C	2 Val 3D,2D,1D	3 Val.C1E, 3E	4 Val. 3A,2A,1A	5	6
7 Val.3A,2A,1A	8	9	10	11 Consegna schede	12	13
14 S. Patrono	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

Marzo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
7 Ponte	8 Carnevale	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19 Don Peppe Diana	20
21 CdC1D,3D,2D	22 CdC 3E, 1E	23 CdC1A,3A,2A	24 CdC1B,3B,2B	25 CdC1C,3C,2C	26	27
28	29	30	31			

Aprile

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
				1	2	3
4	5 Inc.Scuola-Fam*	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21 Inizio vacanze	22	23	24
25	26 Fine vacanze	27	28	29	30	

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
						1
2 CdC1E, 3E	3 CdC1A,2A,3A	4 CdC1B,2B,3B	5 CdC1C,2C,3C	6 CdC1D,2D,3D	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	DOMENICA
		1	2 Festa Rep.	3 Ponte	4 Ponte	5
6 Val. 3C,1C,2C	7 Val. 3B,1B,2B	8 Val. 3A,1A,2A	9 Val. 3D,1D,2D	10 Val. 3E, 1E	11 Termine lez.	12
13	14 Esami	15	16	17	18	19
20 INVALSI	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			
Incontro Scuola-Famiglia		dalle ore 16,00 alle 19,00 *				
Assemblea Genitori		dalle ore 16,00 alle 17,00			Votazione dei Rapp. dei Genitori 17,00-20,00	
Consigli di Classe		dalle 16,00				
Valutazione quadrimestrale		dalle ore 16,00 alle 19,00				
Consegna schede		dalle ore 16,00 alle 19,00			Consegna schede giugno dalle 9,00 alle 12,00	

Allegati n° 4-5-6

Patti di corresponsabilità educativa

“Insieme per costruire”

Anno Scolastico
2010/2011



Sezione Scuola dell'infanzia

Prot 4541 C 27

a cura della Psico-pedagogista Ins. Teresa Zappulli

La scuola è l'ambiente educativo di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative .

Il patto educativo di corresponsabilità vede

I Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio(vedi schema all'albo scuola);
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno(carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- a non consegnare il bambino a persone minorenni e ad eventuali altri adulti, previa una apposita delega compilata dai genitori provvisto di documento di identità;
- a comunicare telefonicamente alla famiglia esigenze igienico -sanitari dell'alunno (febbre - infortuni -assistenza fisico-igienica).

La famiglia impegnata a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate .

Orario antimeridiano :8.00-13.10,

Orario pomeridiano: 8.00-16.00.

-Orario di accoglienza: 8.00-9.15

-a lasciare, dopo l'orario di accoglienza, i propri figli alle collaboratrici scolastiche che li accompagneranno nelle rispettive sezioni;

-a rispettare il seguente orario di uscita: turno antimeridiano 12,15-13,10
turno pomeridiano 15,30-16,00

- I bambini che entrano dopo le 9.30 non potranno essere prenotati per la mensa.
- i ritardi saranno registrati su un apposito quaderno.
- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- consultare l'albo della scuola e le comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divisa, oggetti pericolosi, rispetto delle cose proprie e altrui ecc...);

- partecipare con regolarità alle riunioni previste dove è vietato portare bambini per consentire un migliore svolgimento delle stesse;
- a non sostare, per motivi di sicurezza, nel salone, nei corridoi e nel giardino della scuola;
- a comunicare eventuali intolleranze alimentari o qualsiasi altro problema sanitario che possa incidere sulla normale vita scolastica dell'alunno.

Campagna, 11 ottobre 2010

I docenti

Il Dirigente scolastico
Dott. **Antonetta Cerasale**

Sezione Scuola primaria

Prot. 4541 C27

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede:

I Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione, espressa in decimi, relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole)

La famiglia, consapevole della propria responsabilità educativa, si impegna a :

- considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e ove ci sia necessità non richiederle negli ultimi trenta minuti della giornata scolastica;
- evitare assenze saltuarie e quando si verificano giustificarle sempre (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle persone, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- evitare di portare merende ed oggetti facenti parte del corredo scolastico dopo l'ingresso degli alunni a scuola;
- prendere visione, firmare e restituire alla scuola, **nei tempi previsti**, autorizzazioni, adesioni e avvisi vari;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

Gli alunni pertanto devono:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con assiduità;
- svolgere regolarmente il lavoro rispettando sempre le consegne;
- garantire costantemente attenzione e partecipazione alla vita di classe per favorire un positivo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare gli spazi e gli arredi scolastici;
- non portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danni a se stessi e agli altri ;
- consumare merende e acqua ed evitare chewingum e "lecca-lecca" nell'ottica di una sana e corretta alimentazione;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- non lasciare mai l'aula senza l'autorizzazione del docente.

Agli alunni che **rispetteranno** tali norme saranno concessi premi con valenza educativa:

- comunicazioni positive alla famiglia (di elogio, di apprezzamento, ecc.);
- aumento della durata di incarichi.

Agli alunni che **non rispetteranno** tali norme saranno applicate, secondo la gravità, le seguenti sanzioni disciplinari :

- richiamo verbale ;
- richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni;
- consegna da svolgere a scuola o a casa;
- convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica;
- sospensione dell'intervallo come momento ludico e non della merenda;
- sospensione di uscite didattiche e viste guidate singolarmente o di tutta la classe.

N.B. Le assenze frequenti potrebbero incidere sulla valutazione.

Campagna, 23 Ottobre 2010

I Docenti

Il Dirigente scolastico
Firmato Dott. **Antonetta Cerasale**

Scuola Secondaria I Grado

Prot 4541 C 27

Il seguente patto è stato redatto tenendo conto di :

D.M. n. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità" ;

D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" ;

D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249" ;

D.M. n. 16 del 5.02.2007 "Linee generali di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo " ;

D.M. n. 30 del 15.03.2007 "Indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni, dovere di vigilanza e di corresponsabilità di genitori e docenti".

La scuola è luogo di dialogo, ricerca ed esperienza sociale dove docenti, genitori e alunni, con pari dignità e nella diversità di ruoli, operano per garantire il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ognuno e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

Il "Patto" è, quindi, non un semplice adempimento burocratico ma la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca finalizzata al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Nel raggiungimento di tali obiettivi **la Scuola si impegna a :**

- garantire un'offerta formativa per promuovere il successo dello studente e la sua formazione come persona ;
- garantire un ambiente educativo sereno per favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica ;

- stabilire regole certe e condivise e applicare i provvedimenti del Regolamento di Istituto circa la natura e la classificazione di interventi educativi correttivi;
- mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie e informarle sull'andamento didattico e disciplinare dei figli nel rispetto della privacy;
- migliorare l'apprendimento degli alunni con iniziative per il recupero da situazioni di ritardo e svantaggio e combattere la dispersione scolastica ;
- garantire una chiara e serena valutazione;
- attivare iniziative di accoglienza, tutela e integrazione degli studenti stranieri;
- rispettare le decisioni dell'"Organo di Garanzia" in materia di sanzioni disciplinari.

Impegni dei docenti :

Puntualità

- essere puntuali alle lezioni (trovandosi a scuola 5 minuti prima dell'orario di inizio) e precisi nella produzione delle programmazioni e degli adempimenti previsti dalla scuola;
- sorvegliare attentamente gli alunni in classe e nell'intervallo e chiedere l'aiuto di un collaboratore se necessario;

Relazionalità

- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- mantenere uno stretto contatto con i genitori comunicando sempre in maniera chiara e precisa, attraverso il diario e/o il libretto scolastico, avvisi, risultati delle verifiche e tutte le informazioni sul rendimento e sul comportamento dell'alunno;
- rispettare e far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti anche per quanto riguarda e telefoni cellulari e altri strumenti segnalando tempestivamente ogni irregolarità;
- educare al rispetto di sé e degli altri anche per prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;

Interventi educativi e didattici

- programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- motivare gli alunni all'apprendimento aiutandoli a scoprire e a valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere attività anche personalizzate di recupero, sostegno e approfondimento;

Valutazione

- garantire una valutazione sempre trasparente e imparziale tenendo conto di: livelli di formazione e preparazione culturale degli alunni in relazione agli obiettivi prefissati e alle situazioni di partenza; impegno e partecipazione; comportamento.

Impegni della Famiglia:

La Famiglia, consapevole della propria responsabilità educativa, si impegna a:

- considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni extra-scolastici;
- impartire ai figli le regole del vivere civile dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e non favorire assenze arbitrarie e/o per futili motivi;
- rispettare l'orario di ingresso evitando ritardi e uscite anticipate se non strettamente necessarie ;
- giustificare tempestivamente e regolarmente ogni assenza e ritardo (le assenze superiori e 5 giorni vanno giustificate con certificato medico);
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale e di valutazione;
- informarsi costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e partecipare agli incontri previsti dalla normativa vigente (assemblee, consigli di classe ecc.);
- collaborare con i docenti per favorire una positiva crescita psico-emotiva del proprio figlio;
- prendere visione e firmare le verifiche periodiche e tutte le comunicazioni scuola-famiglia facendo riflettere il figlio, se e dove opportuno, sulla loro finalità educativa;
- collaborare con la scuola sul piano educativo sia condividendo e rispettandone le regole, sia per la soluzione di problemi nel caso di comportamenti scorretti;
- fornire il figlio del materiale richiesto per lo svolgimento delle attività didattiche ;
- informare la scuola su eventuali problemi di salute che richiedono particolare attenzione;
- accettare e condividere i provvedimenti elencati nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento di Disciplina.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premesso che la Scuola ha il compito di educare e formare e non punire, ogni sanzione disciplinare avrà una forte valenza educativa e tenderà al rafforzamento di quel senso di responsabilità indispensabile per un'effettiva crescita culturale e umana.

Gli alunni pertanto devono:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con assiduità;
- svolgere regolarmente il lavoro rispettando sempre le consegne;
- garantire costantemente attenzione e partecipazione alla vita di classe per favorire un positivo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali nonché le sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi e gli arredi scolastici;
- non usare il telefono cellulare durante le lezioni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danni a se stessi e agli altri ;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi ;
- evitare assenze collettive e i ritardi;
- consumare merende e bevande solo durante la ricreazione per non disturbare l'attività didattica ;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- non lasciare mai l'aula senza l'autorizzazione del docente;
- aver cura della propria persona e utilizzare un abbigliamento decoroso e rispettoso della scuola come luogo di cultura e di lavoro;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e in particolare il Regolamento di Disciplina.

Agli alunni che non rispetteranno tali norme saranno applicate, secondo la gravità, le seguenti sanzioni disciplinari :

- richiamo verbale ;
- richiamo sul diario e/o sul registro di classe ;
- consegna da svolgere a scuola o a casa;
- convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica;
- sospensione da viaggi d'istruzione e/o visite guidate ;
- sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza da 1 a 3 giorni; se la sospensione riguarderà un gruppo, essa avverrà a rotazione ;
- risarcimento per eventuali danni arrecati all'ambiente scolastico.

Gli alunni con una sospensione o anche con più di 3 richiami scritti sul registro di classe non parteciperanno a viaggi d'istruzione e/o visite guidate.

Le convocazioni dei genitori saranno fatte direttamente dall'insegnante o, se necessario, dal coordinatore.

La sospensione dalle attività e/o dal viaggio di istruzione sarà irrogata dal Dirigente scolastico su proposta del docente che a sua volta avrà acquisito una dichiarazione sottoscritta dal C.d.c.

La famiglia sarà comunque preventivamente avvisata.

In caso di furto o di danneggiamento il risarcimento sarà stabilito dal Dirigente scolastico.

I telefoni cellulari ritirati saranno consegnati esclusivamente al genitore da parte dell'insegnante e/o del dirigente.

I coordinatori di classe saranno sempre disponibili ad illustrare ai genitori il significato della sanzione e la sua valenza educativa.

La Funzione strumentale
Prof.ssa Teresa Celozzi

Il Dirigente scolastico
Dott. Antonetta Cerasale

Allegato n° 7**Deontologia professionale**

Riportiamo qui di seguito l'articolo 2 del Codice di comportamento nella pubblica amministrazione, di cui al D.P.C.M. Funzione pubblica del 28/11/2000 (G. U. n° 84 del 10/4/2001)

« [...] Art. 2 - Principi

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.
2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.
3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.
4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.
5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessario per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.
6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.
7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati. [...]».

Allegato n° 8**Assegnazione dei Docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi**

- . Proposte del Collegio dei docenti di giugno 2010;
- . Criteri e Atto di indirizzo approvati dal Consiglio d'Istituto;
- . Dotazione organica dei docenti assegnata a questo istituto in sede di organico di diritto e di fatto;
- . Considerazioni del Collegio della Scuola primaria che ha condiviso prioritariamente l'aggregazione delle discipline in due ambiti principali: ambito linguistico-antropologico e ambito matematico da assegnare a due insegnanti che hanno maturato competenze specifiche per garantire unità educativa d'insegnamento, per facilitare l'individuazione di particolari difficoltà e per instaurare rapporti affettivo-emotivi positivi;
- . Presa d'atto dell'organizzazione condivisa del Collegio dei Docenti sull'orario facoltativo con insegnamenti di base: lingua italiana e, nella S. primaria, anche matematica e inglese, con il fine di ridurre la frammentazione e l'episodicità che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
 - Autonomia organizzativa, decreto legislativo 275/99, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse.

Allegato n° 9**Criteria per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto**

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi.

Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto di formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale disponendo di 5 giorni (artt. 61 e 62 CCNL 2002-2005) ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

1. Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza (computer, teatro...) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni.
2. Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato.
3. Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato;
4. A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno minor numero di anni d'insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
5. Ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso;
6. I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già fruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno partecipare se saranno sostituiti dai colleghi del modulo o del corso adottando il criterio della flessibilità dell'orario;
7. Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno richiamati in servizio;
8. I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, e grafici.

Gli stessi criteri per la partecipazione ai corsi di aggiornamento validi per i docenti sono intesi validi anche per il personale A.T.A.

Allegato n° 10**Criteria per la formazione delle classi****Classi prime della scuola Primaria**

-Si manterrà il gruppetto di provenienza della scuola dell'Infanzia.

Classi prime della scuola Secondaria di I Grado

- Le classi saranno composte nella maniera più equilibrata possibile tenendo conto della :
- valutazione di ogni allievo
- Sarà controllato ed equamente distribuito il numero dei maschi e delle femmine per ogni classe;
- Saranno, così, composti gruppi di alunni tanti quante sono le classi assegnate in organico;
- Si terrà presente, anche, della provenienza del gruppo classe quinta d'origine.

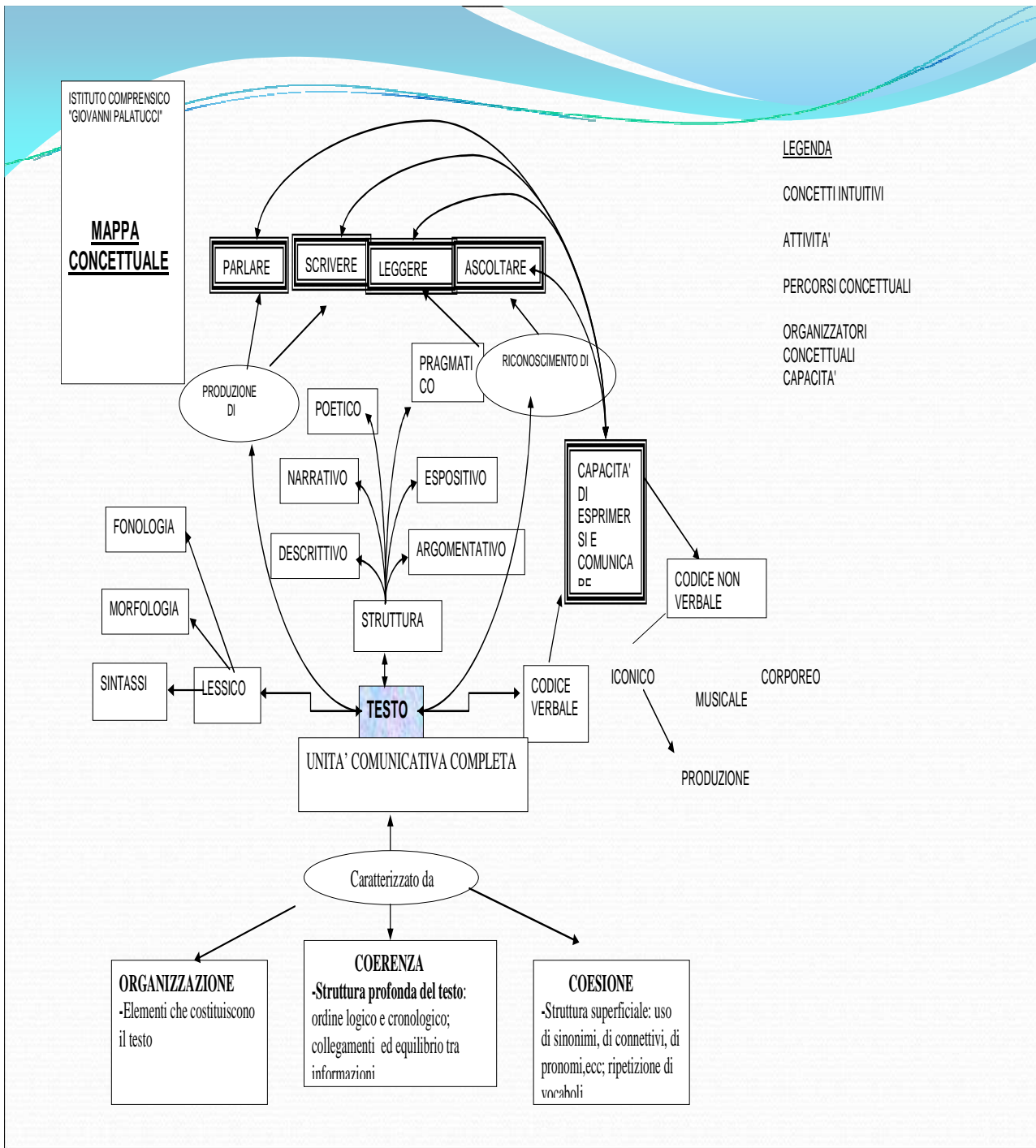
Allegato n° 11

Curricolo di lingua italiana

		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
USARE LA COMUNICAZIONE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI	LEGGERE/ COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> -Legge con espressione, rispettando la punteggiatura. -Legge semplici testi cogliendo le informazioni essenziali. -Utilizza titoli ed immagini per "fare anticipazioni" sul testo. -Legge semplici testi e brevi testi poetici cogliendone le principali caratteristiche(verso e rima) e il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> Legge in modo silenzioso per il piacere di leggere. -Legge ad alta voce testi di vario genere , riconoscendone le caratteristiche. -Utilizza istruzioni scritte per regolare comportamenti e svolgere attività. -Individua ed utilizza parole-chiave per scoprire collegamenti tra le informazioni. -Legge semplici e brevi testi letterari sia narrativi sia poetici riconoscendone le caratteristiche essenziali: rima, verso, strofa, similitudine, metafora. 	<ul style="list-style-type: none"> -Legge testi di varia natura in modo silenzioso o ad alta voce, utilizzando strategie diverse(lettura orientativa, selettiva, approfondita) in base allo scopo prefissato. -Comprende ed interpreta il contenuto del testo utilizzando tecniche di supporto : sottolineatura, note a margine, appunti. -Comprende e analizza testi letterari vari : racconti, novelle, poesie riconoscendone le caratteristiche testuali.
	SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> -Comunica per iscritto, esperienze quotidiane (scolastiche e/o familiari) con frasi semplici e compiute, corrette ortograficamente. -E' in grado di produrre semplici testi narrativi, descrittivi e regolativi legati a scopi concreti. 	<ul style="list-style-type: none"> -E' in grado di produrre testi coesivi(collegamento esplicito tra gli enunciati) e coerenti (collegamento di significati tra le diverse informazioni) legati a scopi diversi -Produce, sulla base di modelli, semplici testi creativi: filastrocche, poesie, ... 	<ul style="list-style-type: none"> -Elabora testi seguendo le fasi della pianificazione, stesura e revisione. -E' capace di produrre testi diversi adeguati a situazioni, scopi destinatario e registro. -Produce testi creativi usando le principali caratteristiche del linguaggio poetico.
	RIELABORARE	<ul style="list-style-type: none"> Risponde il contenuto di un semplice testo con parole proprie. Riscrive testi variando un elemento: personaggio,tempo,spazio,qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Risponde il contenuto di testi di varia natura individuando i collegamenti tra le informazioni. Riassume un testo collegando le informazioni per mezzo di connettivi: prima,durante,dopo,causa ed effetto... Schematizza il contenuto di un testo attraverso parole chiave. 	<ul style="list-style-type: none"> -Espone testi di argomenti diversificati in forma corretta e operando trasformazioni e collegamenti logici e consequenziali. -Riscrive testi di vario genere con trasformazioni quali: eliminazione o aggiunta di personaggi,creazione e/o modificazione di ambienti,modificazione delle sequenze. Riscrive transcodificando: da una favola ad un racconto,da un racconto ad una poesia...

		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
USARE LA COMUNICAZIONE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI	LEGGERE/ COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> -Legge con espressione, rispettando la punteggiatura. -Legge semplici testi cogliendo le informazioni essenziali. -Utilizza titoli ed immagini per "fare anticipazioni" sul testo. -Legge semplici testi e brevi testi poetici cogliendone le principali caratteristiche(verso e rima) e il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> Legge in modo silenzioso per il piacere di leggere. -Legge ad alta voce testi di vario genere, riconoscendone le caratteristiche. -Utilizza istruzioni scritte per regolare comportamenti e svolgere attività. -Individua ed utilizza parole-chiave per scoprire collegamenti tra le informazioni. -Legge semplici e brevi testi letterari sia narrativi sia poetici riconoscendone le caratteristiche essenziali: rima, verso, strofa, similitudine, metafora. 	<ul style="list-style-type: none"> -Legge testi di varia natura in modo silenzioso o ad alta voce, utilizzando strategie diverse(lettura orientativa, selettiva, approfondita) in base allo scopo prefissato. -Comprende ed interpreta il contenuto del testo utilizzando tecniche di supporto : sottolineatura, note a margine, appunti. -Comprende e analizza testi letterari vari : racconti, novelle, poesie riconoscendone le caratteristiche testuali.
	SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> -Comunica per iscritto, esperienze quotidiane (scolastiche e/o familiari) con frasi semplici e compiute, corrette ortograficamente. -E' in grado di produrre semplici testi narrativi, descrittivi e regolativi legati a scopi concreti. 	<ul style="list-style-type: none"> -E' in grado di produrre testi coesi(collegamento esplicito tra gli enunciati) e coerenti (collegamento di significati tra le diverse informazioni) legati a scopi diversi -Produce, sulla base di modelli, semplici testi creativi: filastrocche, poesie, ... 	<ul style="list-style-type: none"> -Elabora testi seguendo le fasi della pianificazione, stesura e revisione. -E' capace di produrre testi diversi adeguati a situazioni, scopi destinatario e registro. -Produce testi creativi usando le principali caratteristiche del linguaggio poetico.
	RIELABORARE	<ul style="list-style-type: none"> Risponde il contenuto di un semplice testo con parole proprie. Riscrive testi variando un elemento: personaggio,tempo,spazio,qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Risponde il contenuto di testi di varia natura individuando i collegamenti tra le informazioni. Riassume un testo collegando le informazioni per mezzo di connettivi: prima,durante,dopo,causa ed effetto... Schematizza il contenuto di un testo attraverso parole chiave. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esponde testi di argomenti diversificati in forma corretta e operando trasformazioni e collegamenti logici e consequenziali. -Riscrive testi di vario genere con trasformazioni quali: eliminazione o aggiunta di personaggi,creazione e/o modificazione di ambienti,modificazione delle sequenze. Riscrive transcodificando: da una favola ad un racconto,da un racconto ad una poesia...

	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>-Riconosce,denomina e usa le principali parti del discorso: nome,articolo,verbo,aggettivo. -Usa le regole di concordanza tra le parole.</p>	<p>-Riconosce e analizza le parti del discorso. Analizza la frase nelle sue principali funzioni. Utilizza il dizionario per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.</p>	<p>-Riconosce,analizza e usa le parti del discorso correttamente sia nella comunicazione orale che in quella scritta. -Riconosce e analizza i rapporti tra le prole all'interno di una frase e li utilizza in modo corretto. -Riconosce,analizza e usa correttamente i rapporti tra le proposizioni. -Utilizza il dizionario sia per conoscere il significato di un termine si per attingere informazioni varie e migliorare la comunicazione.</p>
--	--	--	---	--



Allegato n° 12

Curricolo di Matematica

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
ADOPERARE LINGUAGGIO E SIMBOLI MATEMATICI ESEGUIRE CALCOLI	NUMERI	-Legge, scrive, ordina e confronta numeri naturali in notazione decimale. -Effettua calcoli a livello mentale e scritto con varie procedure. -Numera in senso progressivo e regressivo seguendo ritmi diversi	-Legge, scrive, ordina e confronta numeri decimali in notazione decimale. -Effettua calcoli a livello mentale e scritto e stima i risultati raggiunti. -Individua multipli e divisori di un numero. -Conosce il concetto di frazione.	-Acquisisce e utilizza linguaggi e simboli specifici della matematica -Conosce e applica procedimenti diretti e inversi di calcolo numerico (n. naturali, decimali, frazionari, relativi) e letterale.
RISOLVERE PROBLEMI	NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	-Riconosce situazioni problematiche e individua dati e richiesta. -Risolve situazioni problematiche che richiedono una o due operazioni.	- Legge, comprende il testo di un problema indicando il percorso risolutivo. -Risolve situazioni problematiche con una o più soluzioni, con strategie e rappresentazioni diverse.	Legge, comprende e decodifica il testo di un problema Risolve problemi di vario genere attraverso operazioni, espressioni, proporzioni, equazioni

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
PERCEPIRE E CONOSCERE FIGURE NEL PIANO E NELLO SPAZIO	SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> -Esegue percorsi in base alle istruzioni ricevute e viceversa. -Riconosce, denomina e descrive figure solide e piane. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. -Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. -Descrive, rappresenta e classifica figure geometriche identificando gli elementi significativi. -Determina il perimetro e l'area delle figure piane. 	<ul style="list-style-type: none"> -Individua posizioni di punti sulla retta, sul piano e nello spazio mediante opportuni sistemi di riferimento -Riconosce e comprende le caratteristiche delle figure come delimitazione di Regioni di piano e spazio. -Conosce e utilizza congruenza, equivalenza e similitudine.
CONOSCERE E MISURARE GRANDEZZE	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> -Individua negli oggetti le proprietà misurabili (grandezze) -Stabilisce relazioni tra grandezze, unità di misura e relativo strumento. -Misura segmenti con unità di misura arbitrarie e convenzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce e usa le principali unità di misura per le lunghezze, capacità, massa, aree, angoli, tempo. -Trasforma misure espresse in una data unità in altre equivalenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le varie grandezze e le relative unità di misura. -Misura con adeguati strumenti di misura. -Utilizza multipli e sottomultipli delle varie unità di misura.
STABILIRE RELAZIONI	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> Classifica, numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune (diagrammi, schemi e tabelle) -Stabilisce relazioni dirette e inverse tra addizione e sottrazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni. -Stabilisce relazioni dirette e inverse tra moltiplicazione e divisione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Individua, stabilisce relazioni e conosce le proprietà Rappresentare graficamente funzioni empiriche e matematiche

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
INTERPRETARE E RAPPRESENTARE DATI E PREVISIONI	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> -Legge e rappresenta dati con ideogrammi e istogrammi. -Ricava informazioni da grafici. -Riconosce in una situazione gli elementi certi, incerti, impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> -Legge e rappresenta dati con areogrammi. -Ricava informazioni da grafici. -Usa la nozione di frequenza e media aritmetica. -Calcola la probabilità in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> Raccoglie, organizza dati e li rappresenta graficamente. -Interpreta grafici. -Conosce il concetto di probabilità e opera in semplici situazioni aleatorie.

Il Dirigente scolastico
Dott. Antonetta Cerasale

Campagna, 30 settembre 2008

Indice

Parte prima	Situazione scolastica	2
	1.1 Premessa	2
	1.2 Linee d'indirizzo per la stesura del P.O.F.	3
	1.3 Ambiente educativo e di apprendimento	4
	1.4 L'Istituto Comprensivo Statale	5
	1.5 Organigramma dell'Istituto	7
	1.5.1 Personale A.T.A.	9
	1.5.2 Docenti Scuola dell'infanzia	10
	1.5.3 Docenti Scuola primaria	11
	1.5.4 Docenti Scuola secondaria di primo grado	12
	1.6 Piano annuale delle attività	13
	1.7 Ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	17
	1.8 Attività di aggiornamento e formazione in servizio	20
Parte seconda	Calendari e Orari	21
	2.1 Calendario scolastico nazionale	21
	2.2 Calendario scolastico regionale	21
	2.3 Orario di funzionamento delle scuole e orario di servizio	22
Parte terza	Risorse	22
	3.1 Strutture e Laboratori	22
	3.2 Apertura al territorio	23
	3.3 Collaborazione con gli enti locali	23
	3.4 Collaborazione con le famiglie	24
Parte quarta	Obiettivi generali	24
	4.1 Spazi e tempi	25
	4.2 Obiettivi generali nella Scuola dell'infanzia	25
	4.3 Obiettivi generali nella Scuola primaria	25
	4.4 Obiettivi generali nella Scuola secondaria di primo grado	26
	4.5 Obiettivi formativi e abilità trasversali	26
	4.6 Cittadinanza e Costituzione	26
	4.7 Mezzi e strumenti	26
	4.8 Verifiche	27
	4.9 Criteri per la valutazione degli apprendimenti	27
	4.10 Valutazione	28
Parte quinta	Scelte metodologiche	29
	5.1 Strategie	29
	5.2 Costruzione del curriculum	29
	5.3 Scuola dell'infanzia	29
	5.4 Determinazione del curriculum nella Scuola primaria	30
	5.5 Determinazione del curriculum Scuola secondaria di primo grado	30
	5.6 Strumento musicale	31
	5.7 Attività prioritarie per l'Istituzione	31
	5.8 Integrazione scolastica e sociale	32
	5.9 Criteri per l'attuazione di tutte le uscite scolastiche	32
	5.10 Educazione alla sicurezza	32
Parte sesta	Aspetti organizzativi dell'Istituzione	34
	6.1 Indicazioni sulla formazione in servizio del personale docente e A.T.A.	33
	6.2 Valutazione e Auto-valutazione d'Istituto.	33
	6.3 La sfida della qualità	34
	6.4 Organizzazione degli Uffici e incarichi di natura organizzativa	34
	6.5 Risorse finanziarie	34

Allegati	1	Calendario degli impegni annuali dei docenti Scuola infanzia	35
	2	Calendario degli impegni dei docenti Scuola primaria	37
	3	Calendario degli impegni dei docenti Scuola secondaria di primo grado	39
	4	Patto di Corresponsabilità Scuola dell' infanzia	41
	5	Patto di Corresponsabilità Scuola primaria	43
	6	Patto di Corresponsabilità Scuola secondaria di primo grado	45
	7	Deontologia professionale	48
	8	Assegnazione docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi	48
	9	Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto	49
	10	Criteri per la formazione delle classi	49
	11	Curricolo di lingua italiana	50
	12	Curricolo di matematica	54
INDICE			